CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI CALUSO

C.I.S.S-A.C.

PIANO PROGRAMMA
PER IL PERIODO

2021/2023

INDICE

SEZIONE 1.
CONTESTO NORMATIVO

SEZIONE 2
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

SEZIONE 3.
ACCORDI DI PROGRAMMA, CONVENZIONI ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E/O COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

SEZIONE 4.
MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

SEZIONE 5.
FONTI DI FINANZIAMENTO

SEZIONE 6.
SCOPO-VISION-MISSION

SEZIONE 7
AREA STATEGICA MISSIONI E PROGRAMMI

SEZIONE 8.
ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE N° 1
CONTESTO NORMATIVO

SCENARIO NAZIONALE E REGIONALE:

Rete della protezione e dell'inclusione sociale

In data 23 Novembre 2017 è stata istituita, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, in attuazione del disposto dell'art 21 del D.lgs 147/2017, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328 del 2000, ed al fine di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire linee guida per gli interventi
La Rete è presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e ne fanno parte, oltre ad un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri:

a) un componente per ciascuna delle giunte regionali e delle province autonome, designato dal Presidente;
b) venti componenti designati dall'Associazione nazionale dei comuni d'Italia-ANCI, in rappresentanza dei comuni e degli ambiti territoriali. Fra i venti componenti, cinque sono individuati in rappresentanza dei comuni capoluogo delle città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 7 aprile 2014, n. 56, e cinque in rappresentanza di comuni il cui territorio sia coincidente con quello del relativo ambito territoriale.

Alle riunioni della Rete partecipa, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS e possono essere invitati altri membri del Governo, nonché rappresentanti di amministrazioni statali, locali o di enti pubblici.
La Rete si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale.
La Rete è responsabile dell'elaborazione dei seguenti Piani:

a) un Piano sociale nazionale, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;
b) un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2;
c) un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

I Piani di cui sopra, di natura triennale con eventuali aggiornamenti annuali, individuano lo sviluppo degli interventi a valere sulle risorse dei fondi cui si riferiscono nell'ottica di una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale. A tal fine, i Piani individuano le priorità di finanziamento, l'articolazione delle risorse dei fondi tra le diverse linee di intervento, nonché i flussi informativi e gli indicatori finalizzati a specificare le politiche finanziate e a determinare eventuali target quantitativi di riferimento.
La Rete elabora linee di indirizzo negli specifici campi d'intervento delle politiche afferenti al sistema degli interventi e dei servizi sociali. Le linee di indirizzo si affiancano ai Piani di cui sopra e costituiscono strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali, a partire dalla condivisione delle esperienze, dei metodi e degli strumenti di lavoro, al fine di assicurare maggiore omogeneità nell'erogazione delle prestazioni.

Fondo povertà
Il **Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** è stato istituito dalla Legge di Stabilità 2016 originariamente con una dotazione strutturale di 1 miliardo di euro l'anno, finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di lotta alla povertà e, in particolare, alla definizione del **SIA - Sostegno per l'inclusione attiva**, poi sostituito dal **REI - Reddito di**

inclusione. Con successivi interventi normativi il Fondo è stato ulteriormente incrementato fino a superare 2 miliardi di euro già dal 2018 e oltre 2,7 miliardi dal 2020.
Il Fondo Povertà è prioritariamente volto alla **copertura del beneficio economico versato sulla Carta REI**, lo strumento finanziario scelto per erogare il Reddito di inclusione, cioè una carta di pagamento utilizzabile per l'acquisto di beni alimentari o farmaceutici e per il pagamento di bollette, oltre che per ritirare contante (fino ad un massimo di 240 euro mensili). **A tal fine sono destinati circa 1 miliardo 750 milioni di euro nel 2018, che crescono a 2,2 miliardi di euro nel 2019.**

Ma il Fondo non esaurisce così le sue funzioni: una novità del Decreto legislativo 147/2017 è che gli interventi e i servizi territoriali che si accompagnano al REI sono rafforzati a valere sulle risorse del Fondo Povertà, acquisendo la natura di **livelli essenziali delle prestazioni**, nei limiti delle risorse disponibili. Una quota del Fondo povertà è infatti dedicata alla attuazione di un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà che, oltre a quelli del REI, sostiene anche altri interventi.

Le risorse complessivamente afferenti alla "quota servizi" del Fondo Povertà nel triennio 2018-2020 sono pari a 297 milioni di euro nel 2018, 347 milioni di euro nel 2019 e 587 milioni di euro nel 2020 e sono destinate alle seguenti finalità:

Finalità	**Risorse (in milioni di euro)**		
	2018	**2019**	**2020**
Somme destinate al finanziamento dei servizi per l'accesso al REI, per la valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e per i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del REI, di cui all'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 147 del 2017	272	322	562
Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'art. 7, comma 9, del D.lgs. n. 147 del 2017	20	20	20
Somme riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'art. 1, comma 250, della Legge n. 205 del 2017	5	5	5
Totale	**297**	**347**	**587**

Tali somme vengono ripartite sui territori secondo i criteri individuati nel **Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà**, approvato il 10 maggio 2018 dalla Conferenza Unificata insieme al **decreto di riparto** e sulla base dei fabbisogni individuati nei Piani regionali per la lotta alla povertà.

Il ministero non ha ad oggi effettuato il riparto alle regioni ed agli ambiti territoriali di riferimento del fondo relativamente all'anno 2020.

Fondi per non autosufficienza:
Il Fondo nazionale per la non autosufficienza è stato istituito nel 2006 con Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (art. 1, co. 1264), con l'intento di fornire sostegno a persone con gravissima disabilità e ad anziani non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il

proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione, nonché per garantire, su tutto il territorio nazionale, l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali.
Tali risorse sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni nonché da parte delle autonomie locali e sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria.

Al Fondo sono stati assegnati 100 milioni di euro per l'anno 2007, 300 milioni per il 2008, 400 milioni per il 2009, 400 milioni per il 2010, 100 milioni per il 2011 (centrati sugli interventi a favore della SLA) e 275 milioni per l'anno 2013. Nella Legge di Stabilità 2014 le risorse ad esso assegnate ammontavano ad euro 350 milioni, ripartite alle Regioni con Decreto interministeriale e dopo un'intesa raggiunta fra Ministeri e Regioni, assieme alle associazioni delle persone con disabilità, il 40% delle risorse per il 2014 sono state destinate ad interventi a favore delle gravissime disabilità, inclusa la SLA. Dal 2015 in poi la principale novità è che il fondo è individuato come strutturale per gli anni a venire, portando a 400 milioni di euro la dotazione, riportato quindi al suo massimo storico dell'anno 2009.

Le risorse sono attribuite alle Regioni in funzione della popolazione anziana non autosufficiente e degli indicatori socio-economici. Dal 2014 è individuata una quota pari a 10 milioni di euro, attribuita al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della promozione di interventi innovativi in materia di vita indipendente.

Si tratta di iniziative sperimentali, proposte da regioni e provincie autonome, per l'adozione di un modello di intervento uniforme su tutto il territorio nazionale per la promozione della vita indipendente e inclusione sociale delle persone con disabilità. Già nel 2013 sono state pubblicate le prime Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, al fine di orientare il lavoro delle istituzioni, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità, verso modelli di intervento condivisi in materia. Complessivamente sono stati coinvolti circa 200 ambiti territoriali.

Con DPCM del 21.11.2019 è stato adottato il Piano nazionale per la non autosufficienza e stabilito il riparto tra le regioni del Fondo per la non autosufficienza nel triennio 2019-2021. ammontante complessivamente a:

	2019	2020	2021
Risorse (in milioni di euro)	573.200.000	571.000.000	568.900.000
Di cui risorse assegnate alla regione Piemonte (quota 8%)	45.856.000	45.680.000	45.512.000

Il DPCM prevede l'adozione da parte delle regioni del Piano regionale per la non auto-sufficienza.

La regione Piemonte con Deliberazione della Giunta regionale n° 3-2257 del 13 novembre 2020 ha approvato le disposizioni attuative per il triennio 2019-2021, quale atto di programmazione regionale degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del piano Nazionale della non auto-sufficienza 2019/2021 di cui al dpcm del 21.11.2019.

Ad oggi non è stato effettuato il riparto del fondo relativo all'anno 2020.

Fondo nazionale Politiche Sociali (FNPS):
Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) è un fondo destinato alle Regioni per lo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali, come previsto dalla Legge 328/2000. Una quota del Fondo è inoltre attribuita al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per gli interventi a carattere nazionale. Si tratta di un Fondo in cui lo Stato interviene, nel quadro delle proprie competenze costituzionali, distribuendo le quote alle Regioni titolari degli interventi, dopo averne definito il riparto con la Conferenza Unificata (D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281). Si tratta pertanto di fondi che non finanziano specifiche progettualità - se non marginalmente e solo laddove previsto nell'intesa con le Regioni e le autonomie locali - ma la rete ordinaria di interventi e servizi sociali. Se tra il 2008 e il 2010 i trasferimenti del Ministero alle Regioni sono

stati drasticamente ridotti (se non sostanzialmente azzerati nel 2012), con la legge di stabilità del 2015 si è provveduto a stabilire una **dotazione finanziaria annua, strutturale, di 300 milioni a decorrere dal 2015**. Il provvedimento che assegna le risorse alle Regioni e alle Province autonome prevede inoltre che venga realizzato un monitoraggio degli interventi attivati con il Fondo nazionale nel penultimo anno. Il controllo della regolarità della spesa e dell'andamento dei flussi finanziari vale a dire l'attività di rendicontazione e di monitoraggio, è una delle condizioni per l'erogazione del finanziamento. Altra condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento, a partire dall'annualità 2014, consiste nella ricezione della programmazione degli interventi che le Regioni intendono attuare. I dati e i risultati dell'utilizzo del Fondo sono pertanto raccolti nei rapporti di monitoraggio, regolarmente pubblicati sui Quaderni della Ricerca Sociale. Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 04.09.2019 sono state ripartite le risorse finanziarie assegnate per l'anno 2019 a valere sul FONDO FNPS per un ammontare complessivo pari ad EURO 393.958.592,00. L'importo assegnato alla Regione Piemonte è pari ad EURO 28.596.012,75 e corrisponde al 7,3% delle risorse totali.

Sul fronte regionale l'aspetto fondamentale è dato dall'approvazione della DGR 19.10.2015, n 38-2292 "Patto per il sociale 2015-2017". Un percorso "politico partecipato" che come affermato dall'Assessore competente "… nasce dalla consapevolezza che il quadro socioeconomico della Regione Piemonte, in linea con quello nazionale, presenta criticità che obbligano ad una rivisitazione dei modelli attuali di programmazione ed erogazione delle risorse e degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari, sia a livello regionale sia a livello locale."
Sebbene il patto per il sociale identifichi tre assi strategici (l'integrazione socio-sanitaria, l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà, il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile) cui gli Enti Gestori dovranno fare riferimento nella programmazione delle loro politiche, l'Assessore regionale alla Coesione Sociale ha dato priorità al tema della lotta alla povertà e dell'inclusione sociale, costituendo, nel dicembre 2015, dapprima un gruppo di lavoro intersettoriale, interno alla Direzione Coesione Sociale, e subito dopo istituendo un Tavolo Regionale quale sede istituzionale stabile di raccordo tra la Regione, gli organismi pubblici e quelli del Terzo settore che a vario titolo si adoperano per contrastare il rischio di povertà e di esclusione sociale.
A questo tavolo è stato affidato il perseguimento di una serie di importanti obiettivi, tra i quali evidenziamo:

- studio e programmazione di interventi e di servizi anche in funzione preventiva, per il contrasto alle povertà;
- definizione di criteri condivisi per l'utilizzo delle risorse destinate a tale ambito;
- messa in rete delle buone prassi rilevate nei territori;
- elaborazione di una strategia funzionale all'ampliamento delle risorse economiche disponibili (fundraising, crowdfunding, social bond, ecc.) al fine di sostenere, anche con fondi privati, progetti di attivazione e di inclusione sociale;
- elaborazione di un modello regionale per la diffusione omogenea delle misure di sostegno alla locazione e delle politiche attive per favorire l'incontro tra domanda e offerta nel mercato privato a canoni sostenibili.

La sperimentazione delle misure di Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), coniugata con le altre iniziative che potranno nascere a livello regionale grazie al lavoro del Tavolo, potrebbe avere un significativo impatto sul crescente disagio del nostro livello locale.
Con DPCM del 4 settembre 2019 è stato ripartito il fondo nazionale per le politiche sociali destinato alle regioni anno 2019, ammontante complessivamente ad euro :391.726.202,00, di cui euro 28.596.012,75 assegnato alla regione Piemonte (quota % di assegnazione 7,3%).

Ad oggi non è stato effettuato il riparto del fondo relativo all'anno 2020.

SEZIONE N° 2

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

§ 1 - IL TERRITORIO

Il territorio del CISSAC è composto da n° 21 Comuni.
L'area territoriale di competenza è di 263,20 Kmq per un numero complessivo di 38.859 abitanti al 31.12.2019.
La densità media (abitanti/Kmq) è di 147,64 abitanti circa per KMQ.

COMUNI	ABITANTI AL 31.12.2019	KMQ	Densità media
BARONE C.SE	578	14,874	15
BORGOMASINO	796	20,484	20
CALUSO	7.496	192,903	193
CANDIA C.SE	1.214	31,241	31
CUCEGLIO	959	24,679	25
MAGLIONE	411	10,577	11
MAZZE'	4.194	107,929	108
MERCENASCO	1.269	32,657	33
MONTALENGHE	989	25,451	25
ORIO C.SE	767	19,738	20
PEROSA	527	13,562	14
ROMANO	2.665	68,581	69
SAN GIORGIO C.SE	826	21,256	21
SAN GIUSTO C.SE	807	20,767	21
S. MARTINO	6.198	159,4997	159
SCARMAGNO	2.565	66,008	66
STRAMBINO	3.312	85,231	85
VESTIGNE'	802	20,639	21
VIALFRE'	248	6,382	6
VILLAREGGIA	1.010	25,991	26
VISCHE	1.226	31,550	31
TOTALI	**38.859**	**1000,00**	**1000**

§ 2- LA POPOLAZIONE

L'analisi dei dati relativi alla popolazione risulta di particolare interesse per una lettura sociale, economica o politica di un determinato territorio.

La struttura demografica del CISSAC nel periodo 2017/2019

	2017	2018	2019
popolazione inizio periodo	39.358	39.163	39.093
popolazione fine periodo	39.163	39.093	38.859

§ 3 - L'ECONOMIA

Si rinvia all'analisi dettagliata contenuta nell'accordo di programma relativo al Piano di Zona dei servizi sociali triennio 2011/2013.

SEZIONE N° 3

ACCORDI DI PROGRAMMA, CONVENZIONI ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E/O COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI.

 Convenzione con l'ASLTO4 per le attività a rilievo socio-sanitario;

 Convenzione con l'ASLTO4 e l'agenzia formativa CNOSFAP per la gestione dei corsi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario

 Protocollo operativo tra gli enti gestori di Caluso, Chivasso, Ciriè, Cuorgnè, Gassino, Ivrea, Settimo Torinese ed il Dipartimento di patologia delle dipendenze dell'ASLTO4

 Convenzione con l'Università degli studi di Torino per lo svolgimento di tirocini curriculari;

 Protocollo di intesa, con l'impresa sociale Exar Social Value Solutions Impresa Sociale Srl per la promozione di percorsi di inserimento socio-lavorativo e la realizzazione di attività mirate alla promozione dell'occupabilità di persone disoccupate e in condizioni di svantaggio nell'area territoriale di competenza del Consorzio C.I.S.S-A.C;

 Accordo di programma per l'integrazione scolastica/formativa degli alunni disabili;

 Convenzione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Torino e con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attività rivolta all'accertamento di identità di sedicenti minori;

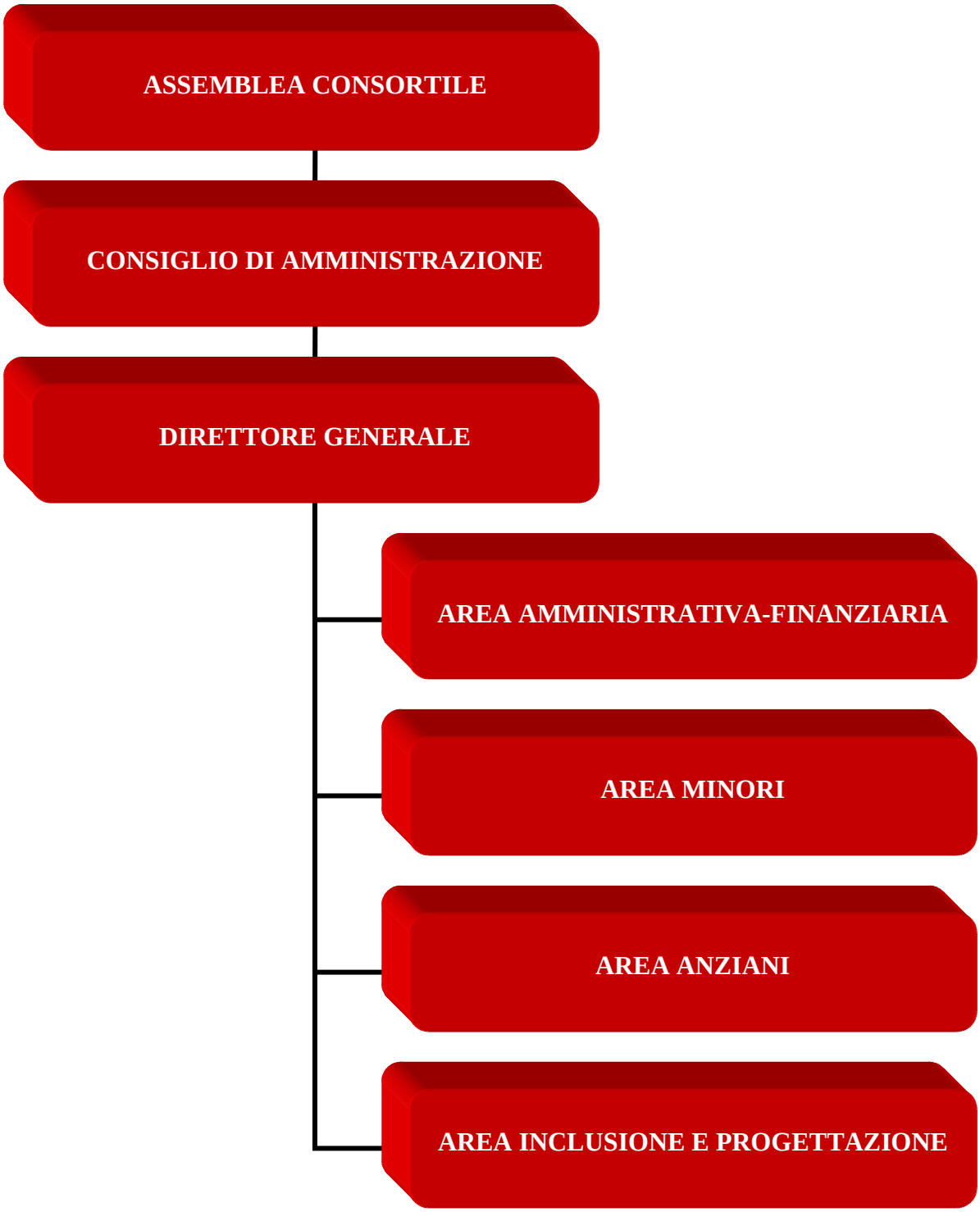
 Accordo con i Comuni per l'attivazione del progetto di inclusione sociale e lotta alla povertà.

 Protocollo operativo tra ASL TO4 ed il CISSAC per l'avvio della seconda fase del programma regionale di screening per la ricerca dell'antigene SARS-COV2 sul tampone naso-faringeo attraverso la somministrazione dei c.d. test antigenici e relativa valutazione epidemiologica agli operatori dei servizi domiciliari del consorzio CISSAC;

SEZIONE N° 4

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

§ 1 ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



§ 2. PERSONALE DEI SERVIZI

PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI NEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	IN SERVIZIO N°	CATEGORIA
Dirigente	1	1	Dirigenti
Istruttore Direttivo	13	13	D
Istruttore	6	5	C
Esecutore	2	2	B

Totale personale in servizio al 31.12.2020:
dirigente di ruolo n° 1
non dirigente in ruolo n° 18
non dirigente fuori ruolo n° 2

Personale distaccato
n° 1 Educatore professionale Cat. C, part time al 69,44%, in distacco funzionale al 56 % presso il concessionario che gestisce il Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo per disabili di Mazzè;

§ 3 PERSONALE SUDDIVISO PER AREA GESTIONALE.

AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA		
PROFILO PROFESSIONALE	**CATEGORIA-P.E.**	**IN SERVIZIO N°**
Dirigente - Segretario Consortile Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria	Dirigente	1
Istruttore Amministrativo/Contabile	C2	1
Istruttore Amministrativo/Contabile	C5	1
Esecutore	B1	1
Esecutore	B4	1

AREA MINORI		
PROFILO PROFESSIONALE	**CATEGORIA**	**IN SERVIZIO N°**
Istruttore Direttivo –Assistente Sociale Responsabile Area Minori	D3	1
Istruttore Direttivo – Assistente Sociale	D1	3

AREA ANZIANI		
PROFILO PROFESSIONALE	**CATEGORIA**	**IN SERVIZIO N°**
Istruttore Direttivo – Educatore Professionale Responsabile Area Anziani	D1	1
Istruttore Direttivo – Assistente Sociale	D1	1
Educatore Professionale	C1	1

AREA INCLUSIONE E PROGETTAZIONE		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Istruttore Direttivo –Educatore Professionale Responsabile Area Progettazione e Inclusione	D1	1
Istruttore Direttivo – Assistente Sociale	D1	3+2 a tempo det.
Istruttore Direttivo – Educatore Professionale	D1	1
Educatore Professionale	C1	1

Sulla base della programmazione triennale del 2021/2023 sono previste le seguenti assunzioni:

- n° 1 unità Cat. C – profilo professionale Istruttore Amministrativo-Contabile a tempo pieno indeterminato;

§ 4 STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Il Consorzio assicura la propria attività nelle diverse sedi operative:

- Attività centrali
  I servizi centrali del Consorzio espletano la loro attività nei locali di via S. Francesco d'Assisi n° 2 in locazione da Comune di Caluso;

- Attività territoriali

  - ✓ Punto di ascolto: sede di Caluso, via San Francesco d'Assisi n° 2 per i Comuni di Caluso, Villareggia Vische, Mazzè Candia, Barone, Orio, San Giusto, San Giorgio, Cuceglio, Montalenghe, Scarmagno, Romano c.se.

  - ✓ Punto di Ascolto: sede di Strambino, Via Madonna del Rosario, 25: Comuni Strambino, Mercenasco, San Martino, Vialfrè, Perosa;

  - ✓ Punto di ascolto sede di Vestignè: Comuni di Vestignè.

  - ✓ Punto di ascolto sede di Borgomasino: Comuni di Maglione e Borgomasino.

  - ✓ Sportello Socio-Sanitario: sede di Caluso via San Francesco d'Assisi n° 2

  - ✓ Centro polifunzionale sede in Caluso, via Mattirolo s/n

§ 5 • QUADRO RISORSE STRUMENTALI (ATTREZZATURE INFORMATICHE E AUTOMEZZI IN DOTAZIONE)

DOTAZIONE INFORMATICA (BREVE DESCRIZIONE HW)	QUANTITA'
Server HP Proliant ML350 Gen10 4208, CPU INTEL XEON EIGHT-CORE 4208 a 2,1 Ghz cache 12 Mb Memoria RAM 32 Gb DDR4 ECC espandibile a 64 Gb (+ tastiera e mouse) S.O. Microsoft Windows Server 2019 Standard 16-core	**N.1**
SERVER IDAS4000 Xeon/PD i3000 SATA8HDD (+ tastiera e mouse) completo di MONITOR multimediale 17" LED ……..	**N° 1 in dismissione**
PERSONAL COMPUTER Olidata mod. T5060 64 bit in configurazione base (+ tastiera e mouse) + s.o. Windows 10 Professional completi di MONITOR 23,8" LCD	**N° 19**
PERSONAL COMPUTER MT (+ tastiera e mouse) completo di monitor 15" LCD	**N° 4 in dismissione**
PERSONAL COMPUTER LENOVO WKS TWR P320 I5-7500 8GB 1TB S.O. Windows 10 Professional -2 DISCO INRAID MIRRORING	**N.2**
PERSONAL COMPUTER PC HP MT Core i5 / i5-10500 HD SSD 256 GB RAM 8 GB S.O. Windows 10 Professional	**N.3**
MONITOR HP modello 2XN60AA 24F Display 23,8"", Ips Led formato 16:9, luminosità 300CD	**N.6**
MONITOR HP EliteDisplay E243m - monitor a LED - Full HD (1080p) - 23.8" con webcam e casse altoparlanti integrate	**N.12**
MONITOR HP MODELLO P223a DA 21,5"	**N.3**
MONITOR 17" LCD	**N.17 di cui 15 in dismissione**
Webcam + casse altoparlanti	**N. 6**
NAS (storage) ……..	**N° 2**
STAMPANTI LASER MONOCROMATICHE …….	**N° 19 + 2 in dismissione**
SCANNER ……	**N° 2**
LETTORI DI SMART CARD ……	**N°2**
VIDEO PROIETTORI ……	**N° 2 in dismissione**
MACCHINE MULTIFUNZIONE COPIA/SCANNER/STAMPA a noleggio di cui 1 a colori	**N° 2**
CENTRALINI ISDN ……	**N° 1**
UPS ……	**N° 2**
SWITCH ……	**N° 1**
ROUTER Fastweb fibra ottica……	**N° 1**
FIREWALL CISCO RV340-K9-G5	**N.1**
NOTEBOOK ……	**N° 7 + 3 in fase di dismissione**
SMARTPHONE DUALSIM HUAWEI MATE20LITE	**N. 13**
SMARTPHONE DUALSIM Xiaomi REDMINOTE8T	**N. 3**
SMARTPHONE DUALSIM Xiaomi redmi note9	**N.1**

DOTAZIONE DI AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Attualmente il parco autoveicoli del CISSAC è così composto:

Q.tà	Marca / Modello veicolo	IMMATRICOLAZIONE
n. 1	FIAT Panda 1.2 Natural Power Benz/Metano	Luglio 2009
n. 1	FIAT Panda 1.2 Dynamic Benz/Metano	Luglio 2010

DOTAZIONE DI APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

Per quanto concerne la dotazione di apparecchiature di telefonia mobile, il CISSAC dispone attualmente di n. 18 SIM Card, assegnate come in dettaglio:

N. SIM	Area di assegnazione
n. 4	Area Amministrativa-Finanziaria
n. 4	Area Minori
n. 2	Area Anziani
n. 8	Area Progettazione e Inclusione

SEZIONE N° 5 FONTI DI FINANZIAMENTO

§ 1. QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE

TITOLO	TREND STORICO			PROGRAMMA PLURIENNALE		
	2018 accertato	2019 accertato	2020 previsioni definitive (stanziamenti)	2021	2022	2023
	1	2	3	4	5	6
2 - Trasferimenti correnti	4.975.757,21	4.744.174,21	4.019.790,90	3.173.248,81	2.843.216,06	2.838.496,06
3 - Entrate extratributarie	97.830,57	157.302,42	52.822,18	41.965,00	41.965,00	41.965,00
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	311.331,50	381.148,62	452.070,00	439.880,00	439.880,00	439.880,00
TOTALI TITOLI	5.384.919,28	5.282.625,25	4.524.683,08	3.655.093,81	3.325.061,06	3.320.341,06

§ 2. ANALISI ENTRATE

§ 2. 1. CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMA PLURIENNALE		
	2018 accertato	2019 accertato	2020 Esercizio in corso di previsione	2021	2022	2023
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	2.069.723,38	1.964.199,63	1.122.388,60	31.720,00	3.370,00	2.650,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali – Regione	1.050.194,77	1.205.703,47	1.137.057,40	1.249.367,04	1.163.444,15	1.163.444,15
Trasferimenti correnti da altre amministrazioni locali – Comuni - Città metropolitana A.S.L.	1.810.626,35	1.527.479,72	1.722.712,80	1.887.021,77	1.676.401,91	1.672.401,91
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	10.859,39	10.591,56	7.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Trasferimenti correnti da imprese	5.000,00		1.011,00			
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	29.353,32	36.199,83	29.121,10	5.140,00		
TOTALE	4.975.757,21	4.744.174,21	4.019.790,90	3.173.248.81	2.843.216,06	2.838.496,06

§ 2. 1. 1 Considerazioni sui trasferimenti statali

Sono stati previsti i seguenti trasferimenti di fondi:
Contributo da parte dell'UFFICIO TERRITORIALE DI GOVERNO – Prefettura di TORINO – per la gestione dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati
Contributo da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali - Finanza locale – a titolo di "contributo IVA su servizi esternalizzati".

§ 2. 1. 2. Considerazioni sui trasferimenti da amministrazioni locali (Regione, Città Metropolitana, A.S.L. in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

REGIONE
Trasferimenti regionali assegnati per i seguenti interventi:
gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali previsti dalla L.R. 1/2004;
trasferimento delle competenze previste dall'art. 5, comma 4, della L.r. 1/2004 (ex funzioni Provinciali);
contributo per la copertura della quota socio assistenziale della retta di ricovero di pazienti di provenienza psichiatrica e dagli ex Centri di riabilitazione già convenzionati ai sensi dell'art. 26 della legge 833/78;
Contributi a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
Contributi per interventi socio-sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti;
Contributi per prestazioni di lungo-assistenza di persone in situazione di cronicità.
La previsione di entrata è rilevata nel Bilancio di previsione 2021/2023 per l'importo corrispondente alle assegnazioni a valere sull'anno 2019.

Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prime del sostegno familiare "DOPO DI NOI" annualità 2019 assegnato con DGR 5-1324 del 08.05.2020 (DD n. 1435/A1421A/2020 del 23.11.2020) = importo Euro 35.423,13
Finanziamento per le attività svolte dai Centri per le famiglie e per le azioni finalizzate al sostegno delle responsabilità genitoriali assegnato con DGR 5-580 del 29.11.2019 (DD n. 1713 dell'11.12.2019) = importo Euro 5.089,23

ASL TO 4 –
Quota sanitaria a titolo di rimborso "costi a rilievo sanitario" derivante dalla vigente convenzione tra i vari EE.GG. facenti capo all'ambito territoriale dell'ASL TO4 con sede legale a Chivasso, nei limiti del budget annuo stabilito.
Servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) = rimborso delle spese sostenute dal Consorzio per conto dell'ASL TO4 giusto contratto di appalto CIG: 8094633E74

CITTA' METROPOLITANA – si tratta di trasferimenti relativi al rimborso delle spese sostenute per l'assistenza scolastica di disabili che frequentano gli Istituti di secondo grado e del parziale rimborso del costo dell'assistenza scolastica limitatamente ai disabili che frequentano la Scuola dell'Infanzia e la Scuola secondaria di 1°grado.

INPS (gestione EX INPDAP) – si tratta della prosecuzione del Progetto denominato Home care premium finalizzato all'erogazione di contributi per la domiciliarità a ex dipendenti iscritti all'INPDAP e a loro parenti.

CONSORZI IN.RE.TE. IVREA e CISS38 CUORGNE'
_ Progetto WECARE – "CI STAI" = Importo Euro 10.500,00: trasferimento da Consorzio CISS-38 di Cuorgnè quale ente capofila dell'ATS. Le risorse progettuali sono state assegnate con D.G.R. regione Piemonte n. 22-5076 del 22.05.2017 a titolo di "WE.CA.RE – Welfare Cantiere Regionale – Coesione Sociale, Welfare e Sviluppo Locale" per gli interventi attuati con le risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo Europeo Sviluppi Regionale (FESR) di cui ai rispettivi programmi operativi 2014-2020.

_ PROGETTO ALCOTRA 2014-2020 – PITER "GRAIES LAB" – PROGETTO N. 4951 "SOCIALAB". Le risorse trasferite da parte del CISS 38 quale Ente gestore al CONSORZIO C.I.S.S-A.C. di Caluso ammontano ad EURO 34.910,53 di cui Euro 30.000,00 per l'azione relativa agli operatori di comunità sociali ed Euro 4.910,53 per l'azione di promozione per l'autonomia di giovani. Le risorse progettuali sono state assegnate con D.D. della Città Metropolitana di Torino n. 8-441/2020 del 11/02/2020.
_ PROGETTO PaIS finalizzato all'attuazione di patti per l'inclusione sociale – avviso 1/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – FSE 2014/2020 PON INCLUSIONE – importo Euro 35.890,56: trasferimento da Consorzio IN.RE.TE. di Ivrea quale ente capofila.
_ Attività post – adozione minori = rimborso quota parte da Consorzio IN.RE.TE. Ivrea e CISS38 Cuorgnè per un importo di Euro 4.000,00
_ PROGRAMMA P.I.P.P.I. (fase9) = Importo Euro 10.000,00: trasferimento da Consorzio IN.RE.TE. di Ivrea quale ente capofila. I contributi sono stati assegnati con DGR 32/8757 del 12.04.2019 e le relative risorse sono state impegnate a favore degli Ambiti territoriali con DD 775/A1419/2020.

§ 2. 1. 3. Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Si tratta di trasferimenti per la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali. Ciascun Comune o Unione di Comuni partecipa con una quota rapportata alla popolazione residente al 31.12.2011. La quota pro capite prevista per il triennio 2021/2032 è pari ad € 32,50, senza alcuna previsione di aumento rispetto al triennio precedente.
E' inoltre previsto il trasferimento della quota ex IPIM, nella misura della quota storica che i Comuni versavano alla Provincia fino al 2006.

Il finanziamento dei Comuni è previsto per l'anno 2021 nell'importo complessivo di € 1.316.672,50 come da seguente prospetto:

COMUNE	Quota totale 2021 (€ 32,50)
BARONE C.SE	€ 19.402,50
BORGOMASINO	€ 26.325,00
CALUSO	€ 250.022,50
CANDIA C.SE	€ 42.932,50
CUCEGLIO	€ 32.955,00
MAGLIONE	€ 14.657,50
MAZZE'	€ 137.800,00
MONTALENGHE	€ 32.955,00
ORIO C.SE	€ 27.137,50
SAN GIORGIO C.SE	€ 88.042,50
SAN GIUSTO C.SE	€ 111.930,00
VESTIGNE'	€ 26.097,50
VIALFRE'	€ 8.255,00

VILLAREGGIA	€ 33.702,50
VISCHE	€ 43.030,00
MERCENASCO	€ 42.152,50
PEROSA	€ 18.817,50
ROMANO C.SE	€ 96.005,00
SAN MARTINO C.SE	€ 27.917,50
SCARMAGNO	€ 26.715,00
STRAMBINO	€ 209.820,00
TOTALI	**€ 1.316.672,50**

Nel bilancio 2021/2023 è stata prevista un'ulteriore maggiore contribuzione a tal titolo negli importi di Euro 185.000,00 per l'esercizio finanziario 2021, e di euro 53.000,00 per gli esercizi 2022/2023, per la necessità di fronteggiare le maggiori spese relative all'integrazione di rette per l'inserimento di minori in strutture. L'incremento sarà ripartito tra i comuni sulla base del numero di residenti nei comuni consortili alle date di cui al punto precedente;

Al suddetto trasferimento si aggiungono i contributi relativi all'anno 2020 a carico dei Comuni per le funzioni di assistenza all'infanzia illegittima riconosciuta dalla sola madre ed all'infanzia non riconosciuta da versare al CISSAC e non più alla ex-Provincia di Torino a seguito del trasferimento, delle relative funzioni dalla Provincia agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali come previsto dalla DGR n° 127-4470/2006. L'importo annuo del trasferimento è stato determinato consolidando l'ultimo riparto della spesa ex IPIM effettuato dalla Provincia di Torino e relativo all'anno 2006 di cui al sottostante prospetto.

Comune	**Provincia di Torino - Riparto ex IPIM anno 2006- Contributo annuo da versare al CISSAC**
Barone	268,00
Caluso	3.245,00
Candia	592,00
Cuceglio	421,00
Mazzè	1.808,00
Mercenasco	540,00
Montalenghe	405,00
Orio	355,00
Perosa	254,00
Romano	1.339,00
San Giorgio	1.090,00
San Giusto	1.401,00
San Martino	351,00
Scarmagno	337,00
Strambino	2.746,00
Vialfrè	104,00
Villareggia	438,00
Vische	645,00
TOTALE	**16.339,00**

§ 2. 2. ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMA PLURIENNALE		
	2018 accertato	2019 accertato	2020 Esercizio in corso di previsione	2021	2022	2023
	2	2	3	4	5	6
Entrate dall'erogazione di servizi	29.766,49		20.000,00	19.600,00	19.600,00	19.600,00
Interessi attivi	0,25		0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	68.063,83		32.822,18	22.365,00	22.365,00	22.365,00
TOTALE	97.830,57		52.822,18	41.965,00	41.965,00	41.965,00

§ 2. 2. 1. *Entrate derivanti dall'erogazione di servizi*

I proventi dei servizi a pagamento ammontano ad € 19.600,00 di cui:

- € 18.600,00 relativi a rette per servizi di S.A.D., Lungo-assistenza e pasti
- € 1.000,00 per diritti di segreteria e rogito

A tal proposito si precisa quanto segue: VERIFICARE SE E' ANCORA COSI'
- servizio di assistenza domiciliare territoriale: contribuzione oraria a scaglioni di reddito importo massimo di € 21,00/ora secondo i principi stabiliti con il Regolamento del servizio SAD in corso di approvazione;
- servizio di cure domiciliari di lungo assistenza: contribuzione oraria a scaglioni di reddito importo massimo di € 10,50/ora secondo i principi stabiliti con il Regolamento del servizio SAD in corso di approvazione;
- servizio mensa (pasto di Mezzogiorno): contribuzione a scaglioni di reddito con l'importo massimo di € 3,62 per ogni pasto regolarmente consumato.
- servizio di telesoccorso, telecontrollo e teleassistenza: compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza con un canone giornaliero di € 0,28 oltre IVA di legge per utenti attivati su linea fissa
- servizio di educativa territoriale: servizio completamente gratuito;
- Servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni disabili nelle scuole: servizio completamente gratuito

§ 2. 2. 2. I*nteressi attivi*

I proventi relativi agli interessi sulle giacenze di cassa non vengono previsti.

§ 2. 2. 3 *Rimborsi ed altre entrate correnti.*

- Euro 10.000,00 relativi a rimborsi per personale operante presso il C.D.S.T.R. di Mazzè in distacco funzionale presso la Cooperativa aggiudicataria della gestione globale del servizio al 56%
- Euro 6.365,00 relativi a rimborsi vari (Equo indennizzo per ufficio di tutore ecc.)
- Euro 6.000,00 a titolo di IVA a credito su attività commerciali

SEZIONE N° 6

SCOPO-VISIONE-MISSIONE

"Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare"
(Seneca)

Il nostro Scopo:

"ASSICURARE IL BENESSERE DELLA COMUNITA' LOCALE"".

La nostra Visione:

"COSTRUIRE UN WELFARE GENERATIVO E SOSTENIBILE"
Raccogliere – Redistribuire - Rigenerare – Rendere - Responsabilizzare

I radicali mutamenti socio-economici in corso (invecchiamento demografico, nuovi modelli di famiglia, flessibilità del lavoro, crescita delle disuguaglianze, migrazioni, debito pubblico, ecc..) caratterizzano gli odierni sistemi di welfare per la loro insostenibilità, in particolare sotto l'aspetto economico-finanziario, e la loro inadeguatezza, per l'incapacità di dare risposte efficaci alle nuove tensioni sociali e per il ricorso ancora evidente ad un approccio di tipo assistenzialistico.

L'obiettivo che si pone il CISSAC è non solo di RACCOGLIERE le risorse economiche e di REDISTRIBUIRLE a vantaggio dei cittadini più fragili (attraverso trasferimenti in denaro o servizi istituzionali), ma RIGENERARLE e farle RENDERE, RESPONSABILIZZANDO le persone che ricevono aiuto, al fine di aumentare il rendimento degli interventi delle politiche sociali a beneficio dell'intera collettività.

La nostra Missione:

"COSTRUIRE SUL TERRITORIO UN'ALLEANZA STRATEGICA TRA LE PARTI, CHE RIDEFINISCA I RUOLI E INDIVIDUI PRIORITÀ, IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DI CIASCUN ATTORE: GLI OPERATORI DEL CISSAC DEVONO ESSERE PIÙ COESI ED APERTI AL CAMBIAMENTO, IL CISSAC DEVE ESSERE CABINA DI REGIA E FACILITATORE DI RETI, IL TERZO SETTORE PUÒ ESSERE PROPULSORE DI NUOVE INIZIATIVE ANCHE SOTTO FORMA DI CO-PROGETTAZIONE E CO-PRODUZIONE/CO-GESTIONE, L'UTENTE DEVE DIVENTARE UNA RISORSA E NON UN PROBLEMA, GLI STAKEHOLDERS PRIVATI E LA CITTADINANZA DEVONO ESSERE MAGGIORMENTE COINVOLTI E RESPONSABILIZZATI."

1. Azioni e Strumenti

- EMPOWERMENT DELLA PERSONA
  Occorre trasformare i servizi di assistenza sociale in interventi di empowerment della persona, dove il soggetto è un agente attivo da responsabilizzare ed al bisogno si cerca risposta attraverso la valorizzazione delle potenzialità.
  La protezione sociale, per essere efficace deve avere come obiettivo la capacitazione dell'individuo e dunque prevedere una sua partecipazione attiva in tutti i casi in cui ciò sia realisticamente praticabile.
  Occorre pertanto stimolare un sistema nel quale ciascuno possa sviluppare relazioni positive con altri individui o comunità, per migliorare il proprio benessere e al tempo stesso realizzare un ambiente capace di offrire a tutti sostegno nella quotidianità.
  Il "nuovo *welfare generativo e sostenibile*" si caratterizza come sistema per l'emersione, lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, piuttosto che come ambito a cui è affidato il compito di alleviare i disagi delle persone in difficoltà.
  Per questo pone al centro di ogni intervento le risorse umane che ciascuno può mettere in campo e non la tipologia di disagio di cui è portatore. Per ogni persona, essere protagonista

della costruzione della propria vita, nonché assumersi responsabilità nel contesto familiare, comunitario e sociale costituisce una cosa profondamente diversa rispetto a ricevere quanto serve per sopravvivere come "*assistito*". La prima genera sviluppo e benessere, la seconda dipendenza, degrado e insostenibilità.

- CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE

In particolare:
la CO-PROGRAMMAZIONE: "È finalizzata all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"; è quindi il momento in cui tutti gli attori sociali possono partecipare a pieno titolo alla formazione delle politiche pubbliche, portando la propria capacità di lettura;

la CO-PROGETTAZIONE

"È finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti" sulla base degli strumenti di co-programmazione prima richiamati.

La co-programmazione e la co-progettazione non sono solo strumenti ammnistrativi ma sono un metodo di lavoro che favorisce percorsi di innovazione sociale: intercettando effettive vulnerabilità, creando reti, avviando iniziative condivise tra enti pubblici e privati, volte ad affrontare problemi emergenti ed utilizzando in modo più efficiente le risorse economiche, in continuità e nel rispetto di tutto ciò che la comunità del territorio del CISSA-AC ha già costruito nel tempo. (in attuazione del c.d. principio di sussidiarietà circolare).

- TRANSIZIONE AL DIGITALE E REENGINEERING DEI PROCESSI

La transizione digitale è una sfida che comprende aspetti tecnologici ed organizzativi, che parte da una focalizzazione sui risultati da raggiungere e da una revisione radicale dei processi di lavoro.
Pensare digitalmente non significa "fare le stesse cose", ma con l'utilizzo dell'informatica. Al contrario, digitalizzare significa pensare al risultato da raggiungere, al servizio da garantire e riprogettare il modo di lavorare in modo radicale, con l'utilizzo della tecnologia.
Le nuove tecnologie informatiche e telematiche, se da una parte richiedono di riconsiderare tutte le procedure operative, per non cadere nella trappola di rendere più veloce ed efficiente del lavoro inutile e non produttivo, dall'altra offrono le soluzioni ed è proprio entro questo contesto che deve essere collocato Il reengineering.
L'elemento centrale del reengineering consiste nell'intraprendere un'azione di miglioramento di un'attività a partire da uno schema di flusso del processo da riorganizzare, per poi procedere quindi a una sua valutazione e, successivamente, alla progettazione di un processo migliore e alla sua implementazione.

Una maggior digitalizzazione aumenta la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità economica dei servizi della p.a. oltre a facilitare l'accesso ai servizi per i cittadini e rendere più agevoli i rapporti con gli stakeholder;

SEZIONE N° 7

AREA STRATEGICA MISSIONI E PROGRAMMI

Il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.
Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
La scelta dell'Ente è stata quella di semplificare il più possibile la struttura del Piano programma, garantendo le informazioni richieste ma mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le aree strategiche (programmi), che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP".
Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i bisogni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la motivazione delle scelte;
- sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere per ogni programma di spesa, coerenti con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

AREA STRATEGICA	N.	MISSIONI	PROGRAMMI
AREA AMMINISTRATIVA-FINNZIARIA	1	Servizi istituzioni, generali e di gestione	1 Organi Istituzionali
			2 Segreteria Generale
			3 Gestione Economico, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato
			8 Statistica e Sistemi Informativi
			10 Risorse Umane
			11 Altri servizi generali
AREA INCLUSIONE E PROGETTAZIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
			4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			5 Interventi per le famiglie
AREA ANZIANI			
AREA MINORI			2 Interventi per la disabilità
			3 Interventi per gli anziani
			7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

§ 1. - ANALISI DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	563.202,00	506.935,00	510.535,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	2.675.296,15	2.351.462,00	2.373.317,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	27.408,25	26.784,06	26.609,06
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	439.880,00	439.880,00	439.880,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
	TOTALI MISSIONI	**previsione di competenza**	**3.705.786,40**	**3.325.061,06**	**3.320.341,06**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui fondo plur. vinc.	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE SPESE	**previsione di competenza**	**3.705.786,40**	**3.325.061,06**	**3.320.341,06**
		di cui già impegnato	**0,00**	**0,00**	**0,00**
		di cui fondo plur. vinc.	**0,00**	**0,00**	**0,00**

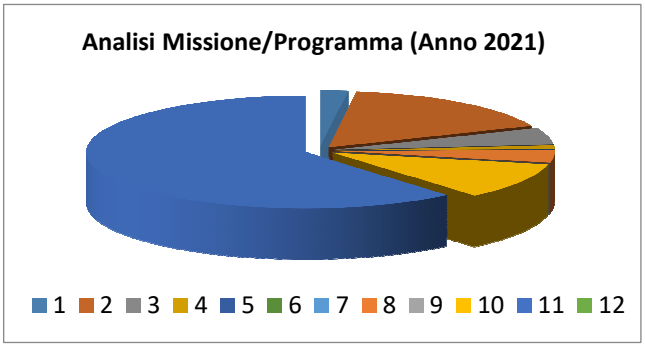
§ 2. MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
AREA STATEGICA: AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA

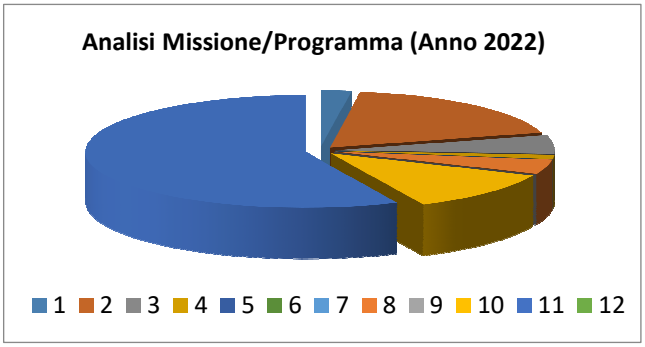
La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

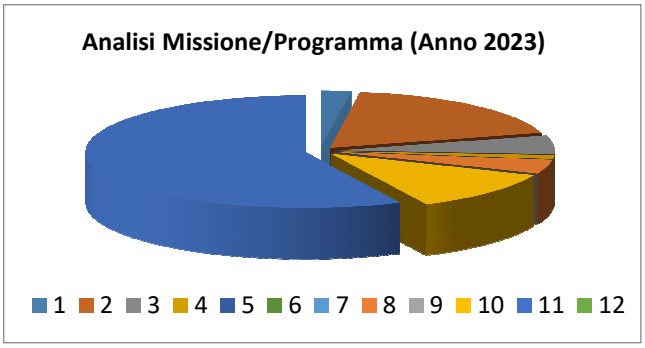
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fa capo la Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria Dott.ssa Benvenuti Graziella:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabile
1	Organi istituzionali	comp	11.340,00	11.340,00	11.340,00	BENVENUTI GRAZIELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.659,53			
2	Segreteria generale	comp	94.103,00	93.603,00	94.603,00	BENVENUTI GRAZIELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	113.214,38			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	27.155,00	27.270,00	27.270,00	BENVENUTI GRAZIELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.740,54			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	6.000,00	6.000,00	6.000,00	BENVENUTI GRAZIELLA
		Fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	6.000,00			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	21.000,00	21.000,00	20.500,00	BENVENUTI GRAZIELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	42.029,12			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	59.398,00	59.398,00	59.398,00	BENVENUTI GRAZIELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	85.597,31			

11	Altri servizi generali	comp	344.206,00	288.324,00	291.624,00	BENVENUTI GRAZIELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	446.516,44			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**563.202,00**	**506.935,00**	**510.535,00**	
		fpv	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		cassa	**758.757,32**			







§ 2.1 **Descrizione area strategica**

Miglioramento quali/quantitativo dei servizi amministrativo-finanziari.

§ 2.2 **Motivazione delle scelte**

La scelta della suddetta area strategica trova la propria motivazione nell'esigenza di:

- dotare le aree organizzative del Consorzio di un adeguato supporto amministrativo flessibile ed efficiente allo scopo di garantire il funzionamento dell'intero Consorzio,
- garantire una maggiore trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa.
- garantire interventi per il sostegno della domiciliarità delle persone in difficoltà.

§ 2.3 **Finalità da conseguire**

1. Gestire i servizi di informazione, orientamento e primo accesso;
2. Gestire le relazioni esterne e la partecipazione, gestire la comunicazione;
3. Gestire la segreteria ed il supporto agli organi istituzionali e burocratici;
4. Gestire il protocollo, la posta e l'archivio;
5. Gestire la funzione amministrativo-contabile, gestire la programmazione ed il controllo economico-finanziario;
6. Gestire le risorse umane e l'organizzazione;
7. Gestire il patrimonio del consorzio (beni mobili ed immobili);
8. Gestire appalti e contratti, acquisti di beni, servizi e forniture di importi superiori a 40.000,00 euro e supporto alle altre aree per acquisti su Mepa e Consip;
9. Gestire i servizi informativi dell'Ente;
10. Gestire interventi a favore delle persone in difficoltà.

§ 2.4 **Investimento**

Nel bilancio triennale non sono previste spese di investimento. Qualora si rendesse necessario nel corso della gestione l'effettuazione di spese in conto capitale si provvederà attraverso l'applicazione dell'avanzo economico o dell'avanzo di amministrazione.

§ 2.5 **Erogazione di servizi di consumo**

➢ **Attività di competenza dell'area strategica**

➢ **Finalità 1** Gestire i servizi di informazione, orientamento e primo accesso;

- Servizio di segretariato sociale

  Dal 6 luglio 2020 è attivo il nuovo Sportello di Accoglienza e ascolto, il quale svolge attività di Segretariato Sociale e fissa gli appuntamenti con gli assistenti sociali per un primo ascolto dell'utente, accessibile tramite il numero verde gratuito 800.550.911, il numero fisso 011.988.93.511 (con costi a carico del chiamante) e presso la sede del CISSAC di Via San Francesco 2 a Caluso nei seguenti giorni e orari:

  - dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 13,30 alle 16,30
  - il venerdì dalle 9.00 alle 13.00

  Lo Sportello di Accoglienza e ascolto, ai sensi della L. 328/2000 e più recentemente ai sensi del D. Lgs. 147/2017 (Decreto Povertà) è considerato un livello essenziale delle prestazioni e ha il compito di orientare il cittadino, di

fornire indicazioni e modalità di accesso rispetto alle risorse attivabili per il soddisfacimento di determinati bisogni.
- Sportello Unico Socio-Sanitario
- Gestione del sito internet del C.I.S.S.-A.C. ed attivazione delle disposizioni legislative in materia di trasparenza dell'azione amministrativa.

➢ **Finalità 2**: Gestire le relazioni esterne e la partecipazione, gestire la comunicazione;

Gestione delle seguenti attività: relazioni istituzionali, rapporti con istituzioni pubbliche e private - comunicazioni all'utenza esterna su tematiche di tipo sociale e promozione delle attività dell'Ente;

➢ **Finalità 3:** Gestire la segreteria ed il supporto agli organi istituzionali e burocratici

- Pubblicazione ed archiviazione degli atti amministrativi di Presidenza, C.d.A., Assemblea e dei Responsabili di Area.
- Attività istruttoria alle sedute assembleari, del Consiglio di Amministrazione e di commissioni varie.
- Gestione centralino.
- Stesura (battitura) documentazione. Fotocopiatura atti e documenti.

➢ **Finalità 4:** Gestire il protocollo, la posta e l'archivio

- Protocollazione della corrispondenza dell'Ente in arrivo ed in partenza e smistamento della stessa agli uffici competenti, affrancatura e spedizione della posta all'Ufficio Postale;
- gestione archivio corrente ed archivio di deposito.

➢ **Finalità 5:** Gestire la funzione amministrativo-contabile, gestire la programmazione ed il controllo economico-finanziario

- Gestione del bilancio di previsione (studio del bilancio annuale e pluriennale, predisposizione PEG, conto consuntivo);
- Compilazione rendicontazioni per Comuni, Regione, ISTAT, ecc.;
- Controlli interni.

➢ **Finalità sub 6:** Gestire le risorse umane e l'organizzazione;

- Gestione giuridica del personale;
- Gestione ordinaria previdenziale e retributiva del personale, amministratori e consulenti
- Compilazione rendicontazioni e certificazioni
- Gestione pratiche infortunio
- Gestione degli adempimenti di legge in tema di sicurezza sul lavoro e medico del lavoro;
- Gestione dei rapporti con le OO.SS.

➢ **Finalità 7:** Gestire il patrimonio del consorzio (beni mobili ed immobili);

Finalità trasversale all'area amministrativa –finanziaria ed all'area integrativa:
- Gestione dell'inventario dei beni mobili;
- Gestione e manutenzione beni immobili in locazione o comodato d'uso;

- Adempimenti in base alla vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro per la sede centrale e per alcune strutture esterne sedi di attività dell'Ente;
- Gestione automezzi del Consorzio.

➢ **Finalità 8:** Gestire acquisti di beni, servizi e forniture;

- Gestione acquisti ed approvvigionamenti in economia relativi a servizi generali;
- Gestione del fondo economale;
- Gestione della procedura di gara per importi superiori ai 40 mila euro.
- Supporto alle altre aree per acquisti su Mepa e Consip;

➢ **Finalità 9:** Gestire i servizi informatici dell'Ente;

Gestione della rete informatica e della digitalizzazione del Consorzio e telefonia;

➢ **Finalità 12:** Gestire il sistema dei controlli sulla regolarità amministrativa-contabile degli atti.

Svolgimento dell'attività di controllo sugli atti amministrativi dell'ente. Limitatamente agli atti del Direttore Generale/Responsabile Area Finanziaria il controllo sarà affidato ad un Segretario Comunale di uno dei Comuni facente parte del Consorzio.

§ 2.6. **Risorse umane da impiegare**

n° 1 Istruttore Contabile – Cat. C2;
n° 1 Istruttore Amministrativo – Cat. C1
n° 1 Istruttore Amministrativo – contabile - Cat. C5;
n° 1 Esecutore Applicato. Amministrativo - Cat. B Posizione economica B3;
n° 1 Esecutore Applicato Amministrativo - Cat. B Posizione economica B1 part-time al 69,44%;

Sono previsti incarichi professionali da conferire con riferimento ad attività istituzionali dell'Ente e/o stabilite dalla Legge, incarichi legali e prestazioni professionali specialistiche e/o meramente occasionali per un ammontare di EURO 18.344,00 (anno di riferimento 2020).

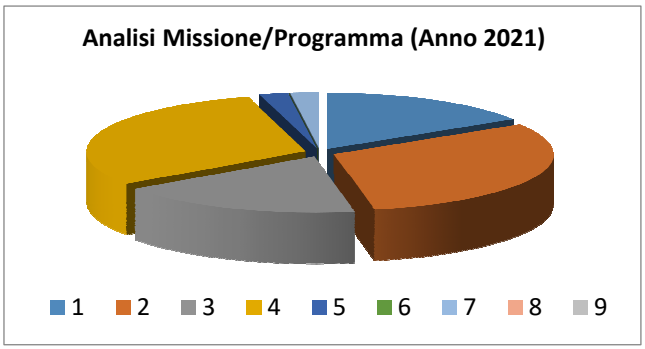
§ 2.7. **Risorse strumentali da utilizzare**

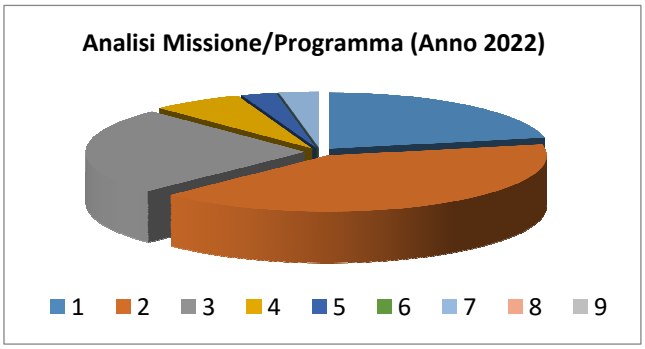
- Uffici della sede centrale siti in via san Francesco 2 a Caluso, ubicati in locali ricevuti in locazione dal Comune di Caluso.;
- Attrezzature informatiche: n° 6 Personal Computer, n° 6 stampanti, n° 6 applicativi Software;
- n° 2 autovetture (in condivisione con le altre 3 aree)
- altri beni mobili e attrezzature inventariate ed assegnate all'Area amministrativa-finanziaria.

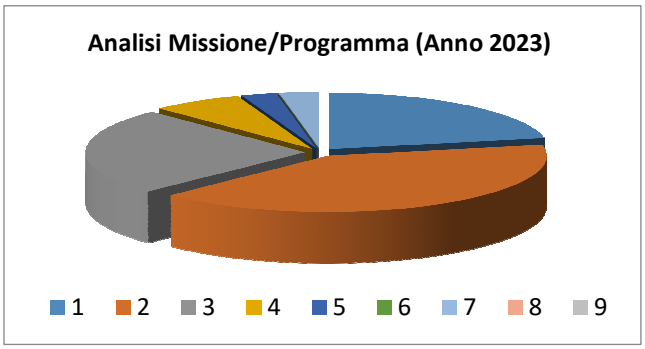
§ 3. MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA AREE STRATEGICHE: MINORI ED INCLUSIONE E PROGETTAZIONE

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."
All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	768.486,93	628.300,00	633.220,00	BONOMETTI GRAZIELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	935.638,37			
2	Interventi per la disabilità	comp	905.322,13	869.899,00	869.899,00	BENVENUTI GRAZIELLA, BONOMETTI GRAZIELLA, GARIGLIO EMILIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.356.138,90			
3	Interventi per gli anziani	comp	580.869,00	580.869,00	580.869,00	BENVENUTI GRAZIELLA, DROCCO MONICA, GARIGLIO EMILIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	719.062,47			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	296.968,56	171.220,00	171.220,00	BONOMETTI GRAZIELLA, DROCCO MONICA, GARIGLIO EMILIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	391.998,41			
5	Interventi per le famiglie	comp	61.640,53	43.665,00	30.600,00	BENVENUTI GRAZIELLA, BONOMETTI GRAZIELLA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	90.220,74			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	62.009,00	57.509,00	57.509,00	BENVENUTI GRAZIELLA, BONOMETTI GRAZIELLA, GARIGLIO EMILIA
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.416.239,25			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	**comp**	**2.675.296,15**	**2.351.462,00**	**2.343.317,00**	
		fpv	**0,00**	**0,00**	**0,00**	
		cassa	**4.909.298,14**			


Analisi Missione/Programma (Anno 2021)
1
2
3
4
5
6
7
8
9


Analisi Missione/Programma (Anno 2022)
1
2
3
4
5
6
7
8
9


Analisi Missione/Programma (Anno 2023)
1
2
3
4
5
6
7
8
9

§ 3.2 AREA STATEGICA: AREA INCLUSIONE E PROGETTAZIONE

§ 3.2.1 Descrizione area strategica:
Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili ed adulti in difficoltà (compresi gli stranieri) attraverso la promozione di una comunità attiva.

§ 3.2.2. Motivazione delle scelte:
L' anno 2020 si è caratterizzato da quattro gravissime crisi: sanitaria, economica, finanziaria e sociale. Questo ha acuito le diseguaglianze, ha reso più fragili i soggetti deboli, ha aumentato il numero delle persone in difficoltà e isolato in modo più marcato chi già faticava ad inserirsi nel tessuto sociale. Tutto cio' ha indotto il Consorzio a rafforzare e rimodulare i servizi attivi per poter rispondere in maniera più pertinente ed efficace ai bisogni emergenti ed, in attuazione della mission istituzionale, si è rafforzato il coinvolgimento della comunità locale e del cittadino/utente

§ 3.2.3. Finalità da conseguire:
Rendere la comunità locale un attore del cambiamento sociale.

§ 3.2 .4. Investimento
Non sono previste spese di investimento.

§ 3.2 .5. Erogazione di servizi di consumo

OBIETTIVO 1: SVILUPPO DI COMUNITA'

L'obiettivo di pensare alla coesione sociale come ad un'occasione di sviluppo territoriale attraverso la corresponsabilità dei cittadini ha indirizzato le progettazioni elaborate, sviluppate ed in alcuni casi finanziate negli anni 2017-2020, che verranno ampliate e maggiormente sviluppate nelle progettazioni qui di seguito elencate:

A. WE.CA.RE – Progetto C.I. S.T.A.I. – Co-progettiamo Insieme Sistemi Territoriali di Attività Integrate

Con D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", per gli interventi attuati con le risorse del FSE e FESR di cui al POR 2014-2020, e ha preso atto del Position Paper "Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea".

La proposta progettuale si sviluppa sull'area del territorio dell'ASL TO 4, costituito da sette Enti Gestori socio-assistenziali (CIS Ciriè- CISS 38 di Cuorgnè- INRETE di Ivrea- CISSAC di Caluso- Unione NET di Settimo Torinese –CISS di Chivasso- CISA7 di Gassino), riuniti in quattro Distretti della Coesione sociale (Ciriè-Lanzo/Ivrea-Cuorgnè/Settimo T.se/Chivasso-San Mauro T.se/).
Il progetto "CI STAI" intende dare risposta al bisogno dei nuclei familiari o singoli individui che esprimono situazioni di fragilità e multi-problematicità socio-economiche che li pone in una "zona grigia" in quanto presentano un bisogno a cui l'attuale organizzazione dei servizi non riesce a dare una risposta adeguata anche in ottica di prevenzione e non cronicizzazione del bisogno.

I Destinatari sono: nuclei familiari e adulti in situazione di vulnerabilità con componenti adulti tra 18 e 45 anni, che presentano richiesta di sostegno al reddito ai Servizi sociali e non ricevono risposta mediante la misura REI.
Il progetto ci stai sviluppa azioni volte a:

- offrire risposte flessibili alle necessità delle famiglie e dei singoli, garantendo pari opportunità di accesso a servizi di qualità sull'intero territorio;

- rafforzare i processi di rete a partire dall'esperienza di coprogettazione realizzata in vista della presentazione della proposta per assumere metodologie e prassi di lavoro condivisi per migliorare la governance dei servizi di welfare territoriale;

- ridurre la frammentarietà degli interventi per accrescere la capacità di offrire in modo omogeneo nel territorio una presa in carico basata su progettualità personalizzate e condivise;

- coinvolgere nel sistema di welfare gli attori locali non soltanto legati al mondo del privato sociale ma anche del mondo profit ed imprenditoriale;

- mettere a sistema le buone pratiche esistenti sul territorio.

Le azioni:

❖ CO-PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI WELFARE GENERATIVO

Attivazione di un percorso formativo per i responsabili e operatori dei diversi Enti pubblici e del Terzo Settore a supporto della definizione di procedure condivise di co-progettazione in ottica di valorizzazione delle risorse esistenti sul territorio e di individuazione di ulteriori risorse
Costituzione e avvio dei tavoli di coprogettazione territoriale per lo sviluppo di interventi di contrasto alla vulnerabilità sociale ed economica
Definizione e formalizzazione dei patti di sussidiarietà circolare

❖ CATALOGO DINAMICO DELLE OPPORTUNITA' E ISTITUZIONE DEI PRESIDI E PUNTI WELFARE PPW

La creazione del catalogo dinamico prevede: la mappatura dei servizi educativi, sociali, culturali, sportivi e formativi offerti sul territorio; l'attività di digitalizzazione del catalogo delle opportunità in raccordo con gli altri enti, realizzando moduli e database su piattaforme GSuite e Airtable
Incontri territoriali per diffondere la conoscenza dello strumento e favorire la condivisione delle modalità di gestione e aggiornamento
Costituzione dei Presidi e Punti Welfare (PPW).
I Presidi e Punti Welfare sono gli snodi fisici della rete che potranno essere aperti in modalità fissa o mobile presso spazi istituzionalmente preposti (sportelli informazione sociale, CUP, SUSS), nei Centri per le famiglie, in luoghi comunali o presso organizzazioni sindacali, terzo settore, pubblici esercizi. I PPW diventano concreto contesto di incontro e di prossimità tra cittadini e le risorse territoriali (servizi pubblici, Associazioni, imprese)

❖ GOVERNANCE CONDIVISA DEI SERVIZI PER L'ATTIVAZIONE SOCIALE E IL CONTRASTO ALLA FRAGILITÀ ECONOMICA

Percorso di confronto e definizione, tra i 4 ambiti e pertanto tra i 7 Enti gestori:

- di linee guida comuni sulle modalità di sostegno al reddito in ottica di welfare generativo e territoriale, e avvio di un percorso di rilettura dei diversi interventi e regolamenti di assistenza economica, in complementarietà con il RdC(reddito di cittadinanza) e altre misure di attivazione sociale

- di rilettura e riorganizzazione dei Servizi Sociali e di altri servizi territoriali volti al supporto a condizioni di disagio economico alla luce della revisione delle linee guida su interventi di sostegno al reddito e dell'approccio di welfare generativo promosso dal progetto

Coinvolgimento dell'Associazionismo territoriale, del Terzo settore, delle realtà produttive e reti imprenditoriali per intraprendere percorsi di programmazione e attuazione degli interventi coerenti con le nuove linee di intervento a supporto della fragilità sociale

❖ INTERVENTI PILOTA PER LA SPERIMENTAZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE GENERATIVO

Creazione di equipe multiprofessionali (con operatori sociali, sanitari e del lavoro) nei diversi territori degli enti gestori, in cui sia presente un operatore di prossimità, con competenze socio-educative e di sviluppo di comunità

Sostegno alla genitorialità Le azioni pilota rivolte alle famiglie vedono all'interno di ogni sperimentazione l'attivazione di reti tra famiglie e occasioni di empowerment per l'individuo e il nucleo familiare.

Sostegno all'autonomia dell'adulto fragile Le azioni pilota prevedono percorsi di empowerment in favore di adulti fragili.
Su tutto il territorio la sperimentazione prevede l'implementazione di strumenti di welfare territoriali rispondenti alle caratteristiche e risorse presenti nel territorio.

❖ COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEL SISTEMA DI WELFARE GENERATIVO

Eventi pubblici di coinvolgimento e animazione del territorio
Informazione e diffusione attività di progetto

➢ **B. PROGETTO "SPORTELLI ABILITO"** sulle sedi di Caluso e San Giorgio

Lo sportello ABILITO è finanziato da anni da contributi erogati dalla Fondazione CRT, a seguito dell'aggiudicazione di bandi competitivi.
Nel triennio si prevede in continuità, con quanto realizzato negli anni precedenti (progetti: Abilito/ Fermentazioni/ An-coraggio) il mantenimento dei due sportelli di Caluso e San Giorgio ed il conseguente consolidamento dello STAFF operativo.
Il lavoro sull'inclusione, scopo dello sportello, verrà indirizzato ai seguenti obiettivi:

- arricchire la dimensione relazionale della persona in carico ai Servizi attraverso il collegamento e il lavoro di rete con le risorse locali del territorio, aumentando il numero e la qualità delle relazioni quotidiane con i contesti della vita di tutti;

- la trasformazione degli sportelli in laboratori territoriali di comunità aperti a tutta la cittadinanza e Formazione di alcune persone disabili e non, alla gestione di un INFO

POINT in collegamento con altre progettazioni (percorso /corso di operatore di Comunita' sviluppatosi con progetto Social Lab

- potenziare la comunicazione:c on l'avvio del nuovo sito del Consorzio, il canale Youtube e pagina Facebook sarà possibile informare maggiormente la cittadinanza delle attività/possibilità dello sportello ABILITO.
- Trasformare tale comunicazione, anche in comunicazione sociale, per dare vita sul territorio a confronti, a nuove conoscenze, a sviluppo di nuove reti, ma soprattutto avviare un processo culturale

➢ C. SCUOLA E TERRITORIO Informazione e formazione

Nel triennio 2021/2023 si prevede di:

- Continuare a collaborare con il Liceo Martinetti e l'Istituto Ubertini per la partecipazione di alcuni studenti in modalità di stage, alle diverse attività dello sportello "ABILITO" con il riconoscimento di crediti finali.
- Proseguire gli incontri formativi/informativi con gli studenti del Martinetti e gli studenti dell'Istituto Ubertini sul tema della disabilità
- Progettare incontri formativi/informativi con gli studenti del Martinetti e gli studenti dell'Istituto Ubertini sul tema delle donne vittima di violenza e del fenomeno del maltrattamento
- Sperimentazione nell'Istituto comprensivo di Strambino – Primaria Scarmagno, dell'advocacy professionale – tramite progettazione Wecare – "CI STAI".

➢ D. VOLONTARIO IN INCLUSIONE

E' previsto il rinnovo della collaborazione tramite convenzione con l'Associazione di Volontariato "Piccolo carro" di Chiaverano (TO) per favorire, l'integrazione dei servizi rivolti agli adulti in difficoltà del territorio di competenze del CISS-AC., attraverso interventi di volontariato.
Tali interventi si concretizzano in ATTIVITA' DIRETTE verso l'utenza e TRASVERSALI, attraverso un lavoro di mappatura e messa in rete delle associazioni presenti sul territorio. L'impianto progettuale è richiamato dalle linee guida REI/RDC che prevedono una presa in carico complessiva del nucleo nonché di interventi in rete con le altre risorse dei servizi pubblici e privati del territorio. La stessa progettualità è prevista anche per le persone che beneficiano dei contributi economici del CISS-AC.

➢ E. PITER – SOCIAL LAB-

Il Programma Europeo "INTERREG V-A Francia-Italia ALCOTRA 2014-2020" prevede la realizzazione di piani integrati territoriali (PITER).
I piani integrati territoriali (PITER) sono piani pluri-tematici costituiti da un insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi ma che, sulla base di una strategia comune condivisa in via preliminare, perseguono un comune obiettivo di sviluppo economico, sociale e ambientale di uno specifico territorio transfrontaliero. Attraverso questi piani, i territori perseguono inoltre l'obiettivo di aumentare l'efficacia degli interventi, nonché l'intensità e la qualità della cooperazione attraverso un approccio multi-partenariale e la creazione di reti stabili tra differenti attori.

Il consorzio CISSAC partecipa al progetto ALCOTRA-PITER.
Il progetto coinvolge le zone omogenee n° 8 e 9 definite dalla città metropolitana in cui affluiscono tutti i comuni del consorzio tranne i: Caluso, Mazzè e Villareggia.
Il progetto ALCOTRA-PITER vede coinvolti, oltre al CISSAC, i seguenti partner: CAPOFILA: Città Metropolitana di Torino e Coldiretti, CISS38 di Cuorgnè, CISS di Ciriè', INRETE Ivrea, Fondazione di Comunità del Canavese, ASLTO 4 distretto di Cuorgnè, Comune di Ivrea. Nel versante francese sono coinvolte le zone del Rodano-Alpi Alta Savoia. L'obiettivo strategico è rendere le aree rurali e montane attrattive per nuove popolazioni e generazioni. Intervenendo su più tematiche (imprese, servizi, mobilità, economia, governance), sperimentando strategie innovative in maniera integrata e simultanea.

Tra le diverse azioni di ALCOTRA-PITER, vi è il progetto "SOCIALAB"
Esso prevede:

- l'attivazione, in via sperimentale, della figura dell'"Operatore sociale di comunità";
- la realizzazione di un percorso formativo che sarà erogato a beneficio dei territori montani e rurali del Canavese e Valli di Lanzo che rientrano nelle aree facenti parte dei Consorzi socioassistenziali CISS 38, CIS Ciriè, CISS-AC, Consorzio IN.RE.TE.
  Tale corso prevede un progetto di tirocinio che vedrà la sperimentazione di un PERCORSO di sviluppo di comunità sui territori di BARONE C.se , CANDIA, CUCEGLIO, MERCENASCO ed ORIO C.se.
  L'obiettivo del tirocinio è favorire coesione e inclusione sociale in una piccola area del territorio Consortile, attraverso un'azione orientata a conoscere e mappare il territorio e finalizzata: a stabilire relazioni tra le persone, le amministrazioni locali e costruire connessioni tra le risorse intercettate, in particolar modo all'interno della macro-cornice dell'agricoltura e della sua filiera, che caratterizzano questi territori quale valore aggiunto. Il progetto dovrà individuare ed implementare i luoghi di incontro e scambio anche attraverso l'ideazione di iniziative, con particolare attenzione ai progetti già esistenti.

OBIETTIVO 2: INCLUSIONE e AVVICINAMENTO AL LAVORO

- **A. SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI**

Negli ultimi anni il servizio S.I.L ha collaborato con l'equipe multidisciplinare che si occupa di adulti in difficoltà, consentendo l'ampliamento della platea di destinatari di tale servizio, il quale pertanto si rivolge, oltre che alle persone disabili in possesso di certificazione di invalidità civile in percentuale minima del 46% con disabilità intellettiva, e/o psico-fisica, che agli adulti in difficoltà che abbiano assolto agli obblighi scolastici e che siano iscritti al Centro per l'Impiego.

- **B. COMITATO TECNICO**

L'Agenzia Piemonte Lavoro, con determinazione del Direttore n. 529 del 26/10/2018, ha formalmente istituito il CTT 3 Torino Nord Est – ASL TO4. Il comitato tecnico è composto da rappresentanti del settore medico-legale, sociale e settore politiche del lavoro. Per l'ambito IVREA-CUORGNE' è stata individuato un operatore del servizio Inserimenti lavorativi del C.I.S.S-AC.
Il CTT:

- valuta i casi di incrocio domanda/offerta nonché quelli da inserire nell'ambito dei

vari progetti specifici sulla disabilità, portati all'attenzione dal CPI-Ufficio Servizio Collocamento Mirato;

- esamina le Convenzioni di integrazione lavorativa individuali di assunzione e/o tirocinio L.68/99, portati all'attenzione dal CPI – Ufficio/Servizio Collocamento mirato;
- verifica l'idoneità alle mansioni per rilascio nulla-osta nelle more del rilascio della scheda capacità residue, quando sussistono dubbi sulla compatibilità tra mansioni e disabilità;
- esamina le richieste di riconoscimento di disabili in costanza di rapporto di lavoro e/o disabili assunti con normativa legata al Collocamento ordinario;
- computa lavoratori assunti al di fuori della legge 68/99
- riceve le richieste da parte delle aziende per l'attivazione della procedura di cui all'art. 10co 3 L.68/99 (aggravamento di lavoratori disabili).

➢ C. LABORATORIO TERRITORIALE DI PROGETTAZIONE – CPIA 4 TO

Il Centro Provinciale Istruzione Adulti 4TO ha promosso la partecipazione ad un tavolo di lavoro volto a definire bisogni formativi presenti nel territorio. L'intento è di formalizzare un Laboratorio Territoriale di Progettazione che svolga un'azione di promozione, programmazione, ed erogazione di offerte formative rivolte agli adulti italiani e stranieri. La presenza degli operatori consortili permette una sinergia con i servizi che vengono erogati, ampliando le singole progettazioni, come per adulti in fragilità sociale -economica, adulti percettori di Rei/Rdc, giovani e stranieri anche richiedenti asilo.

➢ D. SPORTELLO ED AGENZIA LAVORO

Si prevede il rafforzamento delle sinergie progettuali con le agenzie di intermediazione al lavoro mediante:

- la co-progettazione per la realizzazione di percorsi di integrazione sociale e lavorativa di persone in condizioni di fragilità e svantaggio,
- l'affiancamento per l'organizzazione e la gestione di un servizio di "Attivazione Lavorativa mediante Tirocini e Work Experience" allo scopo di rendere concreta la possibilità di favorire inserimenti lavorativi di persone in condizione di svantaggio e vulnerabilità beneficiari delle Misure REI E RDC.
- La promozione di momenti di formazione rivolti sia alle istituzioni (Comuni) che al privato (aziende) sugli strumenti delle politiche attive del lavoro.

OBIETTIVO 3: INCLUSIONE E ATTIVAZIONE DEGLI ADULTI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

Accanto alla misura Reddito di cittadinanza (RDC) si prevede di continuare a elaborare progettazioni personalizzate di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volte al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia del servizi sociali del Comune/Enti gestori delle funzioni socioassistenziali, per definire sempre meglio il passaggio da un'ottica assistenzialistica, ad un'ottica orientata all'investimento sul capitale umano, sociale e relazionale dei soggetti coinvolti.

- **A. TIROCINI, LABORATORI, CONSULENZE DEDICATE e BUDGET DI CAPACITAZIONE**

  Oltre all'attivazione di tirocini e percorsi formativi, ulteriori strategie si basano sulla valorizzazione ed attivazione delle risorse associate al nucleo, o alla persona, Ed in via strumentale sull'erogazione delle prestazioni economiche. Questi strumenti vengono chiamati "*budget di cura*" o "*di capacitazione*" o "*doti*", e tendono a modificare radicalmente i rapporti tra enti locali e attori del terzo settore e dell'economia sociale. Verranno:

  - programmati tirocini (comprensivi di tutoraggio), e laboratori in piccoli gruppi (, in particolare per le categorie: empowerment giovani, casi non conosciuti dal servizio sociale , stranieri (FAMI), over 55.),
  - assegnati dei budget c.d. "di capacitazione" per il pagamento di corsi, patente, trasporto, etc…

  all'attivazione di tali strumenti si provvederà attraverso l'attivazione di risorse che collaborano con il Consorzio: volontari, agenzia mediazione al lavoro, ed all'utilizzo dei finanziamenti collegati al Fondo Povertà e PON inclusione.

- **B. ASSISTENZA ECONOMICA:**

  In attuazione di un'azione del progetto "we ca re "CI STAI" è prevista la elaborazione di un nuovo regolamento sull'assistenza economica.
  Tale regolamento dovrà prevedere l'istituzione di una commissione per la valutazione delle domande di contributo economico composta dai responsabili d'area del consorzio, dalle Caritas locali, Si prevede altresì in fase di istruttoria il coinvolgimento di un mediatore culturale (per i nuclei stranieri) e dei funzionari comunali allo scopo di elaborare un progetto individualizzato che possa supportare la persona e il nucleo in tutte le sue problematiche. D, inoltre coinvolgere, un mediatore culturale per i nuclei stranieri (obiettivo 5 punto B).
  Una modalità di erogazione dell'assistenza è costituita dall'assegnazione ai richiedenti l'intervento di buoni spesa.

- **C. BUONI SPESA**

  Uno dei progetti rivolti agli adulti e alle famiglie in difficoltà economiche è quello dei Buoni spesa che ha come finalità il sostegno dei cittadini che versano in uno stato di disagio. Intervento che prevede per la fornitura di generi alimentari. L'obiettivo di tale progetto è quello di aiutare le persone in difficoltà e garantire l'utilizzo corretto delle risorse pubbliche erogate, evitando gli abusi (acquisto di alcool, droga, sigarette, gioco alle slot machine e quant'altro). Si tratta di uno strumento complementare e flessibile nell'erogazione di aiuti diretti ai cittadini, che garantisce il vincolo della spesa.

- **D. SERVIZIO MENSA SOCIALE**

  Il servizio mensa consiste nel fornire un pasto completo alle persone in stato di bisogno. Nel corso del 2021 verrà elaborato un NUOVO regolamento per l'accesso a tale servizio prevedendo eventuali convenzionamenti con attività commerciali del territorio nei periodi in cui le mense scolastiche sono chiuse.

- **E. PROGETTO CASA**

  Pur non rientrando tra le funzioni consortili, la casa è un elemento importante nella definizione dei progetti rivolti ai nuclei in difficoltà. La maggior parte delle richieste

di assistenza economica sono rivolte al pagamento dell'affitto, diversi nuclei si trovano in situazione di sfratto e per questo chiedono un sostegno economico per sanare una situazione di morosità. Si ipotizza in linea con l'assessorato regionale alle politiche Sociali della famiglia e della casa della Regione Piemonte, di stabilire una programmazione strategica sull'emergenza abitativa delle famiglie fragili

- **F. RACCOLTA ALIMENTARE**

Prosegue la collaborazione con le Caritas del territorio per la raccolta alimentare

OBIETTIVO 4 DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Il Servizio Sociale attraverso i suoi servizi quali gli interventi di assistenza economica, le segnalazioni di dispersione scolastica o le richieste di indagine dei Tribunali etc, sono occasioni per entrare nelle famiglie, conoscerne lo stile di vita e stabilire con le donne una relazione di fiducia che può facilitare la comunicazione e fare emergere il problema della violenza subita. Nel 2021 si predisporrà e sottoscriverà un protocollo con il Centro Antiviolenza dall'associazione "Punto a capo".
Servizio sociale e Centro Antiviolenza rappresentano due "nodi di rete" indispensabili per accompagnare la donna che subisce o ha subito violenza verso la decisione consapevole di interrompere il ciclo della violenza, per tutelare il suo diritto di cittadinanza ed integrazione sociale, per costruire il percorso di vita alternativo alla condizione di violenza subita e realizzare il progetto di autonomia.

OBIETTIVO 5 - PROGETTAZIONE NUCLEI STRANIERI

- **A.) CPIA TO4 Centro Provinciale Istruzione Adulti *4* Torino - Petrarca 6 - formazione civico linguistica per stranieri**

- Nel 2020 si sono svolti incontri con CPIA per avviare una collaborazione con il Consorzio, in particolare per lo sviluppo del progetto Petrarca promosso sul territorio consortile negli anni 2018-2019.
  Per favorire l'accesso e l'attivazione delle azioni formative sul territorio, il progetto Petrarca prevede la figura di un animatore territoriale che collaborerà con un operatore consortile.
  L'emergenza sanitaria ha interrotto la formalizzazione e l'avvio di tale collaborazione. Nel 2021/2022 si riprenderanno gli incontri interrotti per sviluppare:

- La promozione delle attività del CPIA (attività istituzionali e del progetto Petrarca) nelle scuole, individuando nei genitori e negli studenti il target a cui rivolgersi;
- Individuazione di soggetti in carico presso i propri servizi per avviare progettazioni con attività del CPIA ;
- Individuazione sul territorio consortile di locali da utilizzare per la formazione

- **B) Progetto FAMI**

il nuovo progetto FAMI IMPACT prevede la collaborazione con DIACONIA VALDESE per l'attivazione di interventi di mediazione culturale. per sostenere alcune famiglie

prese in carico dal ns/servizio e per facilitare l'inserimento scolastico per minor/famiglie straniere. Nell'ottica di fare rete e di coinvolgere la cittadinanza, gli operatori di sviluppo di comunità del progetto abilito avranno il compito di coinvolgere anche le persone straniere.

- **C) CON -TE**

Il progetto "Con.Te - Connessione Territori", finanziato dalla Fondazione Time2, in collaborazione con la Cooperativa Liberitutti, ENGIM e il supporto del C.I.S.S.A.C. si propone di favorire coesione e inclusione nell'area del Canavese lavorando con donne e uomini stranieri in condizione di fragilità a cui sarà proposto un percorso basato sulla centralità della persona e della rete di relazioni, che individua nel lavoro lo strumento per la conquista di autonomia economica e prima ancora di dignità personale e riattivazione sociale.

Obiettivo del progetto è la creazione di una comunità che, partendo dalla rete esistente del C.I.S.S.A.C., metta insieme amministratori, soggetti attivi sul territorio e persone con background migratorio, per costituire un sistema (sostenibile e duraturo) capace di accogliere e di valorizzare agli occhi della cittadinanza la ricchezza dell'accoglienza. Il progetto che varrà attuato nel 2021, è costituito da diverse azioni:
1) Orientamento e accompagnamento al lavoro e tirocini formativi che si fonda su un'azione trasversale orientata a stabilire relazioni tra le persone straniere in difficoltà presenti sul territorio e le amministrazioni locali (Costruire connessioni).
2) Percorso di empowerment degli enti locali, pensato per trasmettere agli amministratori le competenze necessarie per dialogare con gli stranieri, comprenderne i bisogni e rispondere con efficacia attraverso gli strumenti più adatti.

OBIETTIVO 6 – PROGETTAZIONI IN CONNESSIONE CON L'AGRICOLTURA

- Collaborazione per la realizzazione del progetto: *"social gardening care-giver and community narratives territorio e inclusione sociale*". Il progetto nasce con intento di valorizzare e disseminare buone pratiche di accoglienza orticultura e teatro sociale e danza di comunità. Attraverso il Social gardening care si vuole creare una rete di orti famigliari e di prossimità dove rigenerare l'ambiente, la cultura e la relazione fra nuovi lavoratori, giovani generazioni in difficoltà, anziani dediti alla cultura della terra e alla cittadinanza. Il COREP - SOCIAL COMMUNITY THEATRE CENTRE* è il capo fila del progetto. Partner di progetto: CISS38, Comune di Chiesanuova, Cooperativa Educamondo, Fondazione di Comunità del Canavese, il Comune di Barone Canavese, il Circolo Legambiente Pasquale Cavaliere di Caluso, l'Associazione SE.MI.

  Il COREP - SOCIAL COMMUNITY THEATRE CENTRE è nato da una convenzione tra Corep (partner gestionale, esperto in formazione e comunicazione), Dipartimento di Studi Umanistici - Università degli Studi di Torino (partner scientifico) e associazione culturale Teatro Popolare Europeo (partner artistico) (gestisce progetti di formazione, welfare culturale e artistici). Il COREP - SOCIAL COMMUNITY THEATRE CENTRE è un centro di competenza che si occupa di ricerca e progetti di intervento di cultura ed educazione che sviluppino un impatto sociale (inclusione e coesione sociale) e di benessere (salute individuale e di comunità)

- Progetto "ORTO SOCIALE" che deve avviarsi sul Comune di Barone con l'intento di riqualificare un'area del territorio, realizzare percorsi di educazione alimentare, progetti di autonomia di persone con gravi disagi economici e sociali. Il Consorzio partecipa alla progettazione con l'individuazione di alcune persone da coinvolgere nella realizzazione pratica dell'orto, anche con eventuali interventi di supporto, come educativa territoriale, di mediazione culturale, progetti PASS

OBIETTIVO 7 - PROGETTAZIONE

CREARE una equipe di progettazione per la valutazione dei bandi a cui partecipare nella ricerca di finanziamenti.

- A. ORGANIZZARE una metodologia di lavoro dedicando momenti strutturati a:

- Migliorare la conoscenza del sistema degli attori sociali territoriali, con particolare attenzione per le Associazioni, le loro attività, le loro strategie, le loro ambizioni, i loro talenti
- Connettere l'agire di tale sistema alle priorità espresse dal Consorzio, in modo da migliorare il coordinamento strategico e le sinergie fra le iniziative a valenza sociale proposte da tutti gli attori territoriali
- Ottimizzare il ruolo di regia territoriale del Consorzio
- Creare innovazione sociale, scoprire opportunità e tradurle in azioni progettuali con attenzione alle fasce più deboli, migliorando il dialogo con e fra le Associazioni del territorio
- Creare rete con le diverse fondazioni;

OBIETTIVO 7: PROGETTAZIONE E INCLUSIONE SOGGETTI CON DISABILITA'

- **A. ACCORDO DI PROGRAMMA** per servizio SAACP. Nel 2019 si sono approvate dal Consiglio di Amministrazione le NUOVE LINEE GUIDA per il Servizio di Assistenza all'Autonomia e Comunicazione Personale con l'intento di elaborare un nuovo ACCORDO DI PROGRAMMA. La nomina del nuovo responsabile della Città Metropolitana, e dei nuovi Dirigenti Scolastici* e l'emergenza sanitaria non hanno permesso di predisporre tale lavoro. Gli incontri si riprendono nel 2021 con l'ipotesi di firma del nuovo ACCORDO DI PROGRAMMA nel 2022

  * Dirigente Istituto Comprensivo di Caluso e Strambino, e Dirigenti Scuole Superiori Martinetti ed Ubertini),

- **B. ACCOGLIENZA DISABILI ADULTI**

  Nel triennio 2021/2023 si prevede di proseguire con le progettazioni sulla base delle Linee guida approvate con Delibera del consiglio di Amministrazione del CISSAC n.15 del 13.04.2016 e promuovere nella comunità locale tale intervento.

- **C. DOPO DI NOI**

  Con i finanziamenti legati alla legge n.112/2016 "*DOPO DI NOI*" si svilupperanno progettazioni sulla cultura della disabilità rivolti principalmente alle famiglie con bimbi disabili affinché siano sostenute nei progetti di vita dei propri figli

ATTIVITA' ORDINARIE

Il programma garantisce inoltre lo svolgimento delle seguenti attività ordinarie:
- Servizio sociale professionale per le attività rientranti nell'area inclusione e progettazione;

- Gestione sedi distrettuali e punti di ricevimento pubblico;

- Assistenza domiciliare a favore di adulti e minori disabili

- Progetto Home Care Premium (disabili)

- Interventi economici a sostegno della domiciliarità (DISABILI)

- Gestione rapporti con impresa concessionaria del C.D.S.T.R. di Mazzè per eventuali situazioni relative alla concessione;

- Inserimenti in centri diurni e strutture semi-residenziali per disabili

- Inserimenti in presidi residenziali, ricoveri definitivi e di sollievo per disabili

- Rapporti con l'autorità giudiziaria per quanto riguarda interventi per minori e adulti disabili

- Gestione della presa in carico dei soggetti sottoposti a tutela, curatela ed amministrazione di sostegno;

- Integrazione rette per inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali per disabili –

- Partecipazione alla Commissione U.M.V.D.

- Partecipazione alla Commissione per l'elaborazione della diagnosi funzionale. - Partecipazione alle Commissioni medico-legali relative alla legge n. 104/92 e n. 68/99;

- Assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale per gli alunni disabili all'interno delle scuole dell'obbligo e superiori;

- Educativa territoriale a favore di adulti e minori disabili

- Gestione assistenza economica

- Servizio mensa per indigenti;

- Servizio Accompagnamento al lavoro

- Gestione interventi per ex detenuti, stranieri, detenuti;

- Partecipazione attiva/operativa ai vari incontri/riunioni di lavoro per lo studio e la stesura dei necessari regolamenti, accordi di programma, convenzioni e linee guida sulle materie inerente la propria area di competenza.

- Collaborazione con l'università di Torino per tirocini in favore di laureandi in servizio sociale e professionale e per educatori professionali;

- Collaborazione con UPE per affidamento ai servizi sociali;

- Gestione interventi per adulti in situazioni disagio (compresi inserimenti in presidio ed integrazione retta);

- Gestione intervento ministeriali RDC.

- Gestione progettazione innovativa trasversale alle aree;

- Compartecipazione Organizzazione percorsi formativi (corsi oss ecc…);

- Maltrattamenti e violenza sulle donne;

- Gestione Cartelle URBI;

- Gestione attività di competenza all'interno del Centro Polifunzionale "autostop …un pezzo di strada insieme" di Caluso

§ 3.2 .6. Risorse strumentali da utilizzare

n° 1 Istruttore Direttivo Cat. D1- responsabile area;

n° 1 Assistente Sociale Cat. D1.

n° 1 Assistente Sociale Cat. D1.

n°1 Assistente Sociale Cat. D1 tempo indeterminato finanziato da Fondo povertà

n°2 Assistente Sociale Cat. D1 tempo determinato finanziato da Fondi Povertà con contratto in scadenza nel 2021

n.1 Educatore Professionale Cat. D1;

n. 1 Educatore Professionale Cat. C1

n.1 Educatore Professionale Cat. C1 PART TIME al 69,44% ed in distacco per 14 ore presso la CM service concessionaria del servizio di gestione del CENTRO Diurno per disabili di Mazzè ed in servizio, per n° 11 ore, c/o il CISSAC (di cui n° 5 nell'area inclusione e progettazione).

§ 3.2.7 Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione logistica: locali della sede centrale del Consorzio, strumentazione informatica e altri beni mobili inventariati e assegnati all'Area Inclusione e Progettazione, numero 2 autovetture in condivisione con le altre Aree

§ 3.2.8 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano Socio Sanitario Regionale.

§ 3.3 AREA DI GESTIONE: AREA ANZIANI.

3.3.1 Descrizione area strategica

La programmazione del lavoro all'interno dell'area sarà volta all'ottimizzazione dei servizi esistenti alla luce delle nuove necessità emerse dal territorio legate all'emergenza sanitaria COVID 19 che ha particolarmente colpito gli anziani sia a domicilio che in struttura. Fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi è la costante collaborazione con Enti e servizi territoriali.

3.3.2. Motivazione delle scelte

La fragilità dei soggetti anziani e dei contesti che li circondano comportano un lavoro molto complesso. La presa in carico di un anziano richiede una flessibilità costante dei progetti anche in considerazione che il solo trascorrere del tempo non può che incrementare la complessità del bisogno.

La pandemia ha reso ancora più complesso il lavoro, soprattutto quando l'anziano è solo o quando il nucleo familiare e/o la rete, che si è sempre attivata nella gestione e supporto, sono impossibilitati a causa di positività al virus.

La scelta pertanto di indicare come obiettivo dell'area l'ottimizzazione dell'esistente, nasce dalla convinzione, maturata a seguito delle considerazioni sopra delineate, che sia doveroso valutare le procedure di erogazione degli interventi per garantire agli anziani prestazioni mirate, sempre meno generalizzate, con obiettivi specifici, verificabili e modificabili.

In attuazione dell'obiettivo strategico della "co-programmazione e co-progettazione" dovranno altresì avviarsi percorsi di collaborazione con Enti del terzo settore.

3.3.3 Finalità da conseguire

- ✓ Garantire sempre maggiore congruità dei progetti domiciliari con i bisogni rilevati sia attraverso l'avviamento e/o la ridefinizione dei servizi di assistenza domiciliare che dei contributi economici a sostegno della domiciliarità.
- ✓ Garantire tempistiche di attivazione dei servizi adeguate ai bisogni, ai regolamenti e alla normativa.
- ✓ Sensibilizzazione dei cittadini ad intraprendere percorsi di formazione finalizzata al supporto della fragilità dell'anziano a domicilio.
- ✓ Acquisire gli strumenti e le conoscenze necessari per l'utilizzo delle cartelle sociali e per l'estrapolazione dei dati statistici con il nuovo sistema di gestione informatizzata.
- ✓ Aderire alle proposte progettuali INPS, con i progetti HCP e LTC al fine di garantire agli aventi diritto un supporto e un accompagnamento costante.

3.3.4 Erogazione di servizi di consumo

OBIETTIVO 1.

TELESOCCORSO

La gestione del servizio vuole evolversi cercando di ampliare le tipologie di risposte e servizi offerti e di conseguenza fornire, ad un numero maggiore di utenti, un servizio utile nel supporto alla domiciliarità.

OBIETTIVO 2.
PROGETTI Home Care Premium (HCP) e Long Term Care (LTC)

L'INPS per il 2019 ha previsto l'apertura di un nuovo progetto con le caratteristiche di sotto specificate, sostanzialmente invariate rispetto alle edizioni precedenti:
Il progetto HCP prevede il coinvolgimento di Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e/o enti pubblici che vogliono prendere in carico i soggetti non autosufficienti residenti nei propri territori. Il programma prevede l'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili in favore di soggetti non autosufficienti, maggiorenni o minorenni, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare e di assistenza domiciliare.
Il progetto LTC è stato pensato dall'INPS per il riconoscimento di contributi a copertura totale o parziale del costo sostenuto da soggetti con patologie che richiedono cure di lungo periodo e di ricovero nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o in strutture specializzate.
Entrambi i progetti sono rivolti a dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro coniugi, parenti e affini di primo grado non autosufficienti e il compito del personale dedicato è quello di supportare i cittadini del nostro territorio consortile dalla presentazione della domanda, alla puntuale compilazione dei vari adempimenti richiesti, alla rendicontazione, cioè in tutte le attività previste dai progetti.

OBIETTIVO 3.

VIGILANZA

La partecipazione alla Commissione di Vigilanza è regolata da precise norme e sottostà a regole condivise e sottoscritte dai diversi Enti preposti.

3.3.5 Risorse umane da impiegare

- n° 1 Istruttore Direttivo – cat. D1 posizione economica D1- Responsabile Area Anziani
- n° 1 Assistenti Sociali Cat. D. part time al 55.55%
- n° 1 Educatore Professionale Cat. C 1 PART TIME al 69,44% ed in distacco per 14 ore presso la CM service concessionaria del servizio di gestione del CENTRO Diurno per disabili di Mazzè ed in servizio, per n° 11 ore, c/o il CISSAC (di cui n° 6 nell'area inclusione e progettazione).

3.3.6 Risorse strumentali da utilizzare

- Uffici della sede centrale.
- Strumentazione informatica ed altri beni mobili inventariati e assegnati all'Area Anziani.
- N° 2 autovetture (in condivisione con le altre Aree).

§ 3.4 AREA STRATEGICA: AREA MINORI

§ 3.4.1 Descrizione area strategica

La finalità dell'area strategica "*Minori e famiglie*" consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare, il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intra-familiare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. - Minori).
Il Consorzio, inoltre, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati a sostegno e/o in sostituzione della famiglia volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

§ 3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Da un'attenta analisi del lavoro svolto in questi anni è possibile evidenziare il seguente quadro dei bisogni rispetto ai minori e alle loro famiglie:

- presenza di un disagio minorile che assume forme sempre più diversificate e preoccupanti, che si evidenziano con maggiore intensità nella fascia adolescenziale;
- presenza di situazioni familiari altamente disgregate e multiproblematiche che, con sempre maggiore frequenza, sfociano in gravi situazioni di maltrattamento fisico e psichico a danno dei componenti familiari più deboli (bambini e donne);
- difficoltà nella gestione del ruolo genitoriale segnalata dai diversi contesti sociali, quali ad esempio istituzione scolastiche, servizi sanitari;
- crescita di situazioni di minori complesse che necessitano di inserimento in comunità educative significativamente qualificate;
- crescita di situazioni di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che richiedono l'intervento di supporto di operatori sociali nei momenti di incontro tra genitori e figli (luoghi neutri).

Si registra inoltre un aumento della complessità delle situazioni seguite con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, relativa alle seguenti tipologie di minori:

- minori in situazioni di pregiudizio, appartenenti a nuclei familiari i cui componenti possono anche presentare problemi psichiatrici e/o di dipendenza, per i quali è richiesto un complesso e articolato lavoro di recupero della genitorialità e di sostegno al minore medesimo;
- minori vittime di sospetti maltrattamenti e/o abusi sessuali che richiedono una particolare capacità di ascolto e di attenzione da parte del mondo adulto nella lettura delle richieste di aiuto;

- minori in situazione di pregiudizio, non conosciuti dal servizio, che richiedono una valutazione immediata sulla necessità o meno di protezione (aumento delle segnalazioni da parte delle scuole);
- minori per i quali si rende necessario una collocazione in affidamento o inserimento in comunità;
- minori figli di genitori separati, in cui gli ex coniugi non riescono a gestire la conflittualità legata alla separazione senza coinvolgere i figli.

L'aumento della complessità delle difficoltà delle famiglie con figli comporta per il servizio la necessità di individuare strategie innovative di azione e di aiuto verso i cittadini e di raccordo con il territorio. Il servizio è chiamato a realizzare azioni che vanno dalla promozione di condizioni idonee di crescita (area della prevenzione) alla tutela e protezione della sicurezza e della salute del bambino (area della tutela o protezione in senso stretto).
Nel prossimo triennio 2021-2023 lavorerà alla costruzione di un sistema di intervento articolato che promuova la valorizzazione delle risorse delle persone e della comunità. L'azione del servizio sociale si definirà come un percorso di accompagnamento delle famiglie fragili, integrato e partecipato con il coinvolgimento delle diverse risorse professionali e informali, basato sul riconoscimento, la valorizzazione e l'attivazione di risorse (personali, familiari e di contesto) che consentano alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini.
Gli obiettivi individuati per l'area Minori e Famiglie per il prossimo triennio intendono dare continuità ai servizi in corso, migliorare l'organizzazione dei percorsi di accompagnamento delle famiglie e di erogazione dei servizi e individuare modalità di risposta ai bisogni emergenti promuovendo il raccordo, il confronto e la sinergia con il territorio e le risorse presenti.

§ 3.4.3. OBIETTIVI OPERATIVI

Progetto	Obiettivo operativo
Domiciliarità minori	Assicurare il diritto del minore di crescere nel proprio ambiente di vita mediante interventi di supporto alle funzioni genitoriali, anche attraverso interventi di affiancamento e sostegno ai nuclei familiari. Mantenimento delle attuali modalità di erogazione degli interventi di Assistenza Domiciliare e di Educativa Territoriale compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nonché della costante verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza degli interventi in atto

Azioni di sviluppo:

Servizio di assistenza domiciliare
E' un aiuto con valenza educativa, che viene dato ai nuclei con presenza di minori ed ha l'obiettivo di aiutare i genitori ad acquisire capacità genitoriali tali da poter essere adeguati nei confronti dei loro bambini. L'obiettivo è dare al bambino la possibilità di crescere con la sua famiglia, sempre se naturalmente sussistono le condizioni nell' ambiente familiare.

Servizio educativa territoriale

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori in situazioni di disagio ed alle proprie famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore- Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo.

Servizio di affiancamento familiare
E' un intervento di carattere preventivo che offre un sostegno temporaneo a famiglie fragili con minori. Il servizio fornisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità, nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale, anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto, ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte.

Affidamento diurno

E' un intervento di sostegno alla famiglia in temporanea e/o parziale difficoltà, e prevede un appoggio quotidiano o comunque significativo nell'arco della settimana al minore, tale da garantire un importante riferimento educativo ed affettivo, utile nel suo processo di crescita.

Intervento delle Family Group Conference

E' un metodo specifico che aiuta le famiglie di origine nella tutela dei figli e si pone come obiettivo quello di sensibilizzare il ruolo centrale della famiglia lavorando sulla valorizzazione e promozione delle capacità dei genitori di far fronte adeguatamente alla vita dei figli. Genitori, parenti ed amici seduti assieme ad operatori sociali attorno allo stesso tavolo. Gli uni di fronte agli altri, per decidere come aiutare il minore in difficoltà. E' un modello innovativo che è stato pensato e sperimentato e intende coinvolgere e responsabilizzare le famiglie affinché trovino, con l'aiuto degli operatori sociali, il modo migliore per prendersi cura del minore.
L'obiettivo principale di questo intervento è legato a un semplice ingrediente, che pare essere determinate in questo approccio: "il diritto del minore a far sentire la sua voce per le decisioni che lo riguardano…"

Progetto	Obiettivo operativo
Sostegno economico a famiglie con minori	Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità della vita dei soggetti minori

Azioni di sviluppo:

Progetto denominato "Go&smile" finanziato dall'Associazione Marianna onlus

Tale progetto prosegue anche nel 2021 ed è nato dalla rilevazione di situazioni difficili vissute dai minori, in un contesto con carenza di risorse economiche e valoriali, dove le opportunità educative, scolastiche, sanitarie sono frammentate e occasionali.
Con il progetto Go&Smile si dà la possibilità a bambini e ragazzi del territorio di partecipare ad attività ludiche, ricreative e sportive nel tempo libero, mediante l'attuazione di alcuni interventi volti a favorire la realizzazione individuale e la socializzazione di minori appartenenti a famiglie con difficoltà economiche che sono seguite dal servizio sociale.
Le famiglie, inoltre, vengono supportate

- nell'acquisto di materiale scolastico- educativo;
- nell'acquisto di ogni altro bene importante per la crescita dei bambini e ragazzi;
- nell'acquisto di occhiali, attrezzature per neonati ecc.;
- fornitura farmaci, visite dentistiche.

Progetto denominato "Borse della Cultura" finanziato dalla Fondazione di Comunità del Canavese il cui obiettivo è quello di consentire a bambini in situazione di difficoltà economica di accedere ad attività culturali (teatro, cinema, concerti, entrate museali, corsi di arte, musica, lingua).

Progetto	Obiettivo operativo
Interventi a tutela del minore	Assicurare l'accoglienza e il sostegno educativo personalizzato al minore che si trova in stato di presunto abbandono o in una situazione di disagio tale da necessitare di essere collocato temporaneamente al di fuori del proprio nucleo familiare.

Azioni di sviluppo:
Quando non è possibile ricorrere per la gravità della situazione familiare a interventi di prevenzione e sostegno, si realizzano azioni a tutela del minore, quali: l'affidamento familiare residenziale; gli inserimenti in strutture comunitarie e case famiglie e l'adozione che si ricorre come ultima possibilità d'intervento sociale, cioè, quando non esiste più alcun rimedio per il bambino di rimanere presso la sua famiglia di origine.

Affidamento Familiare

E' un intervento temporaneo di aiuto e di sostegno ad un minore proveniente da una famiglia che al momento non è in grado di occuparsi delle sue necessità. Attraverso l'affidamento, il bambino incontra un'altra famiglia che, accogliendolo nella propria casa e nella propria vita, si impegna ad assicurare un'adeguata risposta ai suoi bisogni affettivi, educativi, di mantenimento ed istruzione nel totale rispetto della sua storia individuale e familiare. Il servizio garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Il Consorzio, inoltre, ha una funzione molto importante da curare che è quella della promozione e sensibilizzazione alla comunità volte al reperimento di famiglie sensibili e disponibili all'affido per costruire una banca di risorse a cui attingere. Questo intervento costituisce un'importante alternativa all'inserimento dei bambini nelle strutture residenziali.

Adozione Nazionale ed Internazionale

Per quanto riguarda l'adozione, la Regione Piemonte con la D.G.R. n. 29-2730 del 29/12/2015 ha definito la riorganizzazione operativa e territoriale delle équipe per le adozioni nazionali ed internazionali, prevedendo la loro riduzione da 22 a 13 per l'intera Regione. Il Consorzio di Chivasso, per il territorio dell'ASLTO4, è stato individuato quale ente capofila e il Consorzio CISSAC, insieme agli altri sei enti gestori e il servizio di psicologia ha curato la ridefinizione dell'organizzazione e dell'attività dell'équipe predisponendo apposita convenzione.
Presso la sede del Consorzio è presente un operatore che, su appuntamento, accoglie le coppie che intendono avere informazioni in merito all'adozione nazionale ed internazionale. Gli operatori inoltre, svolgono le attività di valutazione, l'abbinamento ed il sostegno alle coppie che daranno disponibilità all'adozione nazionale ed internazionale, garantendo la professionalità e la specializzazione degli operatori.
In collaborazione con i Consorzi di Ivrea e di Cuorgnè, vengono garantite sui tre territori delle attività relative al periodo post adottivo per ciò che concerne il sostegno individuale a favore di minori adottati ed alle attività di accompagnamento del gruppo dei genitori adottivi.

Inserimento in Comunità

L'inserimento di un minore in comunità si rende necessario qualora la sua situazione familiare risulti talmente compromessa da non garantire più per lui un contesto evolutivo sano ed armonico.
L'intervento consiste nel collocare il minore in comunità da solo o con la madre, su richiesta diretta del Tribunale per i Minorenni piuttosto che con provvedimenti del Consorzio con la finalità di allontanare temporaneamente il minore da una situazione familiare che lo espone a situazioni di elevato rischio.
Gli operatori verificano le condizioni psico fisiche del minore e valutano le capacità di recupero dei genitori nel caso il minore sia stato allontanato da entrambi.
L'esposizione prolungata a fattori di maltrattamento e pregiudizio costituisce per il minore motivo di traumi forti che necessitano una presa in carico specifica e di interventi educativi e psicologici mirati, finalizzati ad accogliere e a prendere in carico globalmente il suo disagio e malessere e a fortificare la propria struttura di personalità.
Talvolta, proprio per i forti traumi subiti, il minore necessita di un passaggio in struttura comunitaria per beneficiare di un periodo di "decompressione" e di uno spazio neutro ove poter effettuare un reale recupero del danno subito. Solo con questo passaggio sarà effettivamente attrezzato per investire in altri eventuali percorsi, quali, per esempio, l'affido etero-familiare.
Il collocamento di un minore in comunità, oltre a costituire un intervento di tutela a suo favore, consente alla famiglia d'origine di avviare un percorso di recupero relativamente alle proprie carenze investendo totalmente sulla propria personalità e genitorialità.

Progetto	Obiettivo operativo
Sostegno alla genitorialità	Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi Garantire spazi di ascolto/consulenza e momenti di incontro per famiglie e genitori al fine di: offrire loro occasioni di ascolto, di confronto e di condivisione; assicurare interventi di supporto ed accompagnamento al

	ruolo genitoriale; prevenire o intercettare precocemente segnali di disagio. Mantenere il sostegno al ruolo genitoriale nelle situazioni di separazioni e divorzi attraverso: attività di accoglienza, consulenza, mediazione familiare. Proseguire nell'organizzazione e gestione dei Gruppi di Parola rivolti ai figli di genitori separati. Migliorare l'organizzazione e il funzionamento del Centro per la Famiglia.

Azioni di sviluppo:

Accanto alle azioni sopra citati, grazie a finanziamenti regionali, finanziamenti derivati da altri fonti, quali Impresa coi Bambini e risorse proprie economiche del Consorzio, si sono sviluppati ulteriori interventi volti a sostenere la famiglia nell'esercizio della propria genitorialità affinché possa adempiere ai propri compiti garantendo il diritto del minore di essere aiutato e tutelato nella sua crescita. Alle attività sopra descritte, quindi, si vanno ad aggiungere ulteriori interventi che vengono realizzati presso il Centro per le famiglie denominato "*Autostop…..un pezzo di strada insieme*" sito a Caluso, dove vengono svolte diverse attività rivolte a minori e famiglie quali:

a) Consulenza pedagogica e di sostegno alla genitorialità: volta a proporre azioni di affiancamento e supporto ai genitori che vivono situazioni critiche di rapporto, giovani coppie e/o minorenni, ragazze madri, supporto nella gestione ed educazione dei figli, in cui non ci siano gravi elementi di rischio/pregiudizio in ambito familiare.

b) attivazione di uno sportello AD ACCESSO LIBERO: l'intento è quello di offrire uno sportello in grado di accogliere i bisogni e indirizzare al meglio le persone anche rispetto ai servizi attivi sul territorio.

c) mediazione familiare è un percorso mirato al raggiungimento di accordi fra i partner in corso di separazione o in post-separazione in merito a responsabilità genitoriali, aspetti economici, separazione dei beni. La consulenza familiare si avvia dopo una fase di decodifica della domanda ed è un percorso finalizzato a definire accordi relativamente a differenti tipologie di conflittualità familiare, per stabilire le condizioni per nuove forme di collaborazione fra genitori, genitori-figli o altri componenti del nucleo.

d) interventi di prevenzione e sostegno ai giovani: l'intento è quello di realizzare attività di promozione di cittadinanza attiva e responsabilità sociale con adolescenti e giovani del territorio; interventi di sostegno individuale per giovani adulti in situazioni di svantaggio sociale sia legati all'attivazione e al supporto di percorsi di messa alla prova sia relativi a progettualità specifiche su segnalazione del servizio sociale.

e) gruppi di parola: Il gruppo di parola è uno spazio di incontro rivolto a bambini tra i 6 e 12 anni o a ragazzi dai 13 ai 17 anni e offre ai bambini e i ragazzi coinvolti nella separazione dei loro genitori, la possibilità di esprimere sentimenti, emozioni, dubbi,

difficoltà e di condividerli in un gruppo di pari. In fase conclusiva si offre ai genitori l'opportunità di ricevere un feedback sui vissuti dei loro figli.

f) luogo delle mamme M'AMI: E' un luogo d'incontro per mamme che desiderano condividere la loro esperienza, conoscere e confrontarsi con altre mamme, parlare con esperti, trovare informazioni e consigli. Possono partecipare mamme con un bambino da 0 a 3 anni, alla prima o alle successive maternità.

g) Sportello di accoglienza e sostegno a donne che subiscono violenza e offre una serie di servizi, quali:

a) Supporto psicologico
b) Consulenze legali
c) Intermediazione linguistica in lingua araba.
d) Sportello di accoglienza e sostegno a donne che subiscono violenza e offre una serie di servizi, quali:
a) Supporto psicologico

Si rinvia a quanto previsto dal

h) luogo neutro "Spazio di incontro": E' uno spazio predisposto per l'incontro di bambini e genitori, in un ambiente accogliente e protetto, alla presenza di operatori qualificati. E' finalizzato al mantenimento e al recupero della relazione tra genitori non conviventi e figli minorenni, nel rispetto dei bisogni evolutivi dei minori, da utilizzarsi quando il conflitto tra i genitori o altre situazioni compromettono il rapporto genitori/figli ed occorre un percorso di crescita e supporto rispetto al ruolo genitoriale da parte del Servizio Sociale.
L'obiettivo principale è di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e profonda crisi familiare.

Il Centro per le famiglie denominato "Autostop…….un pezzo di strada insieme" si pone nei confronti del territorio come un servizio capace di offrire un'occasione di partecipazione e di promozione di attività che possano anche scaturire dalle famiglie stesse e un contesto in grado rendere il territorio soggetto promotore di un cambiamento. Le azioni sono rivolte a sostenere ed accompagnare le famiglie, gli adulti nell'espletamento delle funzioni genitoriali e i minori nell'affrontare particolari situazioni che possono essere di ostacolo allo sviluppo evolutivo e che si collocano in modo prioritario nell'area della prevenzione e della promozione.

Progetto	Obiettivo operativo
Azioni di raccordo con le agenzie formative	Definire modalità di collaborazione con gli istituti scolastici presenti sul territorio del Consorzio

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola.

Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile dei casi di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenza del nucleo familiare di appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato.

Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con le famiglie per progettare serate tematiche destinate ai genitori degli alunni.

Progetto	Obiettivo operativo
Gestione Area Minori	Garantire la funzionalità dell'Area.

Azioni di sviluppo
Servizio sociale professionale e segretariato sociale:
Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali, garantisce sul territorio del Consorzio, l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario
Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'area minori svolte su mandato dell'Autorità Giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con i servizi dell'ASL e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Progetto	Obiettivo operativo
Favorire l'accesso a finanziamenti	Reperire nuove risorse, per mantenere i servizi esistenti ed esplorare nuove progettualità

Azioni di sviluppo

Il Consorzio ha partecipato con un'ampia cordata di partener pubblici e privati a n° 2 bandi promossi dall'Impresa Sociale "Con i bambini" sia a livello regionale che nazionale.
I progetti presentati sono stati: "Cipì- Canavese Insieme per l'infanzia" che risulta tra i progetti approvati e finanziato nell'ambito del bando di Contrasto alla povertà educativa minorile 0-6 anni e il progetto denominato "Movi-menti: menti, corpo, comunità in movimento" approvato e finanziato nell'ambito del bando delle Nuove Generazioni nel Contrasto alla povertà educativa minorile 5-14 anni.

Il progetto denominato "Cipì- Canavese Insieme per l'infanzia" è stato ideato per integrare i servizi per la prima infanzia e mettere in campo azioni di sostegno alla genitorialità.
Il progetto CIPI' lavora per la prevenzione del disagio familiare e per ridurre le condizioni di fragilità individuale e relazionale. Intende migliorare l'accessibilità dei servizi educativi e di supporto, attivarne di nuovo e coinvolgere le famiglie per renderle protagonisti della comunità. Il capo-fila del progetto è il Consorzio Copernico.

Il progetto denominato "*Movi-menti: menti, corpo, comunità in movimento*"" ha come obiettivo generale quello di mettere in condizione i minori, in particolare quelli in situazione di svantaggio socio-economico, di fare esperienze educative attivanti e motivanti migliorando le loro capacità cognitive e relazionali con conseguente impatto positivo sull'esperienza scolastica e diminuzione del rischio di abbandono e devianza. Saranno promosse, iniziative integrate e innovative in ambito scientifico, artistico e sportivo, dentro e fuori la scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, per una presa in carico globale del minore, mettendo a valore le risorse dei territori.
La comunità sviluppa una "cultura dell'infanzia" con la partecipazione della scuola, di servizi, famiglie, terzo settore, cittadini.

Durante il triennio 2021-2023 proseguirà la progettazione per favorire l'accesso a finanziamenti anche in partnership con altre istituzioni e/o privati.

ATTIVITA' ORDINARIE
L'area garantisce inoltre lo svolgimento delle seguenti attività ordinarie:
▫ Servizio sociale professionale per le attività rientranti nell'area MINORI
▫ Autorizzazione (ferie-congedi, permessi, autorizzazione missioni, ecc.) dei dipendenti della propria area;
▫ Interventi per minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità giudiziaria;
▫ Inserimenti in presidi residenziali per minori (esclusi i disabili) e relative integrazioni rette
▫ Servizio di educativa territoriale per minori non disabili
▫ Affidamenti di minori (anche disabili)
▫ Adozioni nazionali e internazionali;
▫ Assistenza domiciliare territoriale minori
▫ Partecipazione alla Commissione U.M.V.D relativamente a minori
▫ Componente dell'équipe "Attenti al lupo" in qualità di referente del Consorzio contro l'abuso e maltrattamento di minori anche disabili;
▫ Gestione attività Centro Famiglia denominato "Autostop……un pezzo di strada insieme" di Caluso
▫ Partecipazione attiva/operativa ai vari incontri/riunioni di lavoro per lo studio e la stesura dei necessari regolamenti, accordi di programma, convenzioni e linee guida sulle materie inerenti la propria area di competenza.
▫ Gestione Cartelle URBI (componente ufficio URBI);
▫ Gestione della presa in carico dei soggetti sottoposti a tutela;

§ § 3.4.4. RISORSE UMANE DA IMPIEGARE
▫ n° 1 Istruttore Direttivo – cat. D1 posizione economica D3- Responsabile Area Territoriale
▫ n° 3 Assistenti Sociali Cat. D.

§ 3.4.5. RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE
1. Uffici della sede centrale
2. Locali del Centro per la Famiglia e Minori
3. Strumentazione informatica ed altri beni mobili inventariati e assegnati all'Area minori